IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 31 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 31 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sempre migliori notizie giungono dalle provincie circa l'andamento della sottoscrizione per il Prestito Nazionale.

Si ha ragione di ritenere che le più rosee previsioni saranno sorpassate.

Ciò si deve a giudizio generale dei circoli competenti, alla saggia e sagace organizzazione che la Banca d'Italia ha saputo imprimere e generalizzare in tutte le sfere del credito, dalle maggiori alle più modeste.

Nei circoli delle rappresentanze diplomatiche in Roma si è pienamente concordi nell'affermare che un'organizzazione ed un indirizzo così sagaci e prudenti nel tempo stesso trovano appena confronto nei grandi Stati finanziari e nei paesi più progrediti.

Certamente questo risultato si deve in gran parte alla mente organizzatrice, serena e prudente di chi dirige il nostro maggior Istituto di credito, efficacemente seguito e coadiuvato dai maggiori ed anche dai più modesti stabilimenti di credito.

Il risultato non può quindi mancare e ne trarranno maggior profitto i primi, come faranno un ottimo affare anche i più modesti.

In quanto al pubblico, il compimento del dovere patriottico di contribuire con i propri risparmi alla difesa nazionale è reso più agevole dal beneficio personale giacchè, ricevendo un titolo da cento lire con il versamento di L. 86.50, si realizza una rendita di circa il 5.80 per cento netto di qualsiasi imposta presente e futura.

Inoltre questo interesse non sarà mai riducibile per la durata di 15 anni.

Quale capitalista o risparmiatore potrebbe essere sicuro di impiegare quasi al 6% il proprio denaro per la durata di 15 anni? Soltanto la nuova Rendita di Stato assicura tale lucroso impiego.

***

Alle buone notizie sull'andamento del Prestito si aggiungono le buone notizie dal nostro fronte ove i nostri mirabili soldati hanno guadagnato una aspra battaglia, conquistando il Val Bella sull'altipiano e facendo oltre 2500 prigionieri ed un copioso bottino di guerra.

L'Esercito italiano non è più soltanto sulla difensiva eroica che ha stupito il mondo, ma attacca e vince.

Un alto ufficiale inglese che trascorse testè parecchie settimane al fronte, ebbe a scrivere che il soldato italiano si rivela il miglior combattente del mondo, specie quando ha la fiducia nei Capi. La lotta sul Piave è leggendaria e dimostra le magnifiche qualità del popolo italiano di cui l'Esercito non è che l'emanazione.

Questo giudizio è interessante e dovranno tenerne conto quei giornali esteri i quali tendono a creare equivoci circa le rivendicazioni italiane.

***

La questione del rincaro dei prezzi è più molesta della stessa deficienza dei viveri.

Il nostro popolo è molto più disciplinato di quanto non credessero all'estero e nella stessa Italia. Esso si sottopone al razionamento ed anche alle privazioni con molta rassegnazione.

Non si spiegano però le masse perchè si debbano pagare un occhio — e magari due — delle derrate che prima si esportavano all'estero su larga scala ed ora rimangono tutte in Paese.

Questo rincaro, se non è risentito dai moltissimi che hanno visto triplicare i loro guadagni — comprese le classi operaie — ha però una dolorosa ripercussione sul bilancio domestico dei piccoli proprietari, dei pensionati, degl'impiegati a stipendio fisso.

Il Governo si è dovuto decidere ad aumentare del 30 % gli stipendi degl'impiegati dello Stato per le quote inferiori a 6000 lire e del 10 % per gli stipendi superiori. Ed ha fatto benissimo perchè il costo della vita è triplicato.

Ma non sarebbe meglio provvedere ad impedire questa deplorevole speculazione privata sulle vettovaglie?

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 30.** — I giornali hanno da Stoccolma: La situazione in Finlandia è grave. I giornali di destra chiedono che la Svezia intervenga. I circoli governativi sono però contrari all'intervento.

(S) **Pietrogrado, 30** — Il Ministro di Romania Diamandi è partito all'una del mattino senza incidenti.

◆ (S) **Zurigo, 30.** — Si ha da Vienna: Un dispaccio da Brest Litovsk dice che ieri mattina Trotsky pregò di rinviare oggi la seduta della Commissione politica, dovendo egli avere un colloquio preliminare coi delegati russi.

◆ (S) **Pietrogrado, 30.** — I negoziati di Brest Litovsk ricomincieranno domani.

LA CONFERENZA DI PARIGI

(S) **Parigi, 30.** — Le LL. EE. Orlando e Sonnino hanno avuto un lungo colloquio all'*Hotel Meurice*, ove alloggiano e più tardi un altro colloquio al quale ha preso parte il generale Cadorna.

Nel pomeriggio l'on. Orlando si è lungamente trattenuto col Pres. del Consiglio francese, Clèmenceau al Ministero della Guerra e alle 5 del pomeriggio, invitato dal Presidente della Repubblica Poincarè si è recato all'Eliseo, ove si è trattenuto per mezz'ora.

Stasera l'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare ha offerto un pranzo al Presidente del Consiglio on. Orlando al Min. degli Esteri on. Sonnino e ai funzionari che li accompagnano.

Domattina cominciano le riunioni del comitato di guerra interalleato a Versailles, alle quali seguiranno riunioni a Parigi con intervento del commissario italiano per gli approvvigionamenti e consumi on. Crespi e di Lord Milner.

(S) **Parigi, 30** — Il Consiglio superiore di guerra interalleato siederà ufficialmente oggi a Versailles sotto la presidenza di Clèmenceau nel salone dell'Hotel Trianon, il cui primo piano è occupato dagli inglesi e dai francesi ed il secondo dagli italiani e dagli americani.

I generali alleati hanno tenuto ieri una riunione preparatoria.

(S) **Parigi, 30.** — Il Ministro della guerra italiano, generale Alfieri è giunto ieri sera a Parigi, proveniente da Londra, dopo una sosta al fronte belga.

◆ (S) **Versailles, 30.** — Il Presidente del Consiglio francese Clemenceau, il Presidente del Consiglio italiano on. Orlando ed il Primo Ministro inglese Lloyd George hanno avuto un colloquio stamane. La conferenza tra i rappresentanti dei Governi alleati si prolungò fino alle 11.45. Nulla è traspirato dal colloquio dei capi dei Governi alleati.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una conferenza plenaria, alla quale hanno partecipato oltre a Clemenceau, Orlando e Lloyd George, le missioni militari francese, inglese, italiana e americana.

◆ (S) **Versailles 30.** — Il Comitato di guerra interalleato si è riunito nel pomeriggio.

DICHIARAZIONE AMERICANA CONTRO LA GERMANIA

(S) **Washington, 29** — Il Dipartimento di guerra pubblica una dichiarazione nella quale accusa la Germania di violare le stipulazioni dell'armistizio con la Russia ritirando truppe dal fronte orientale e trasferendole sulle linee di combattimento occidentale.

La dichiarazione è così concepita: Lo Stato Maggiore dell'esercito americano annuncia che le autorità militari tedesche eludono le stipulazioni dell'armistizio russo le quali vietano il trasporto di truppe tedesche dal fronte orientale al fronte occidentale durante i negoziati di pace, permettendo alle truppe tedesche sul fronte russo di recarsi in congedo alle loro case e rimandandole poi agli uffici di reclutamento dai quali sono inviate sul fronte occidentale.

Il trasferimento di queste truppe si effettua per due ragioni: 1° perchè i tedeschi ingannano così i russi; 2° perchè le truppe del fronte orientale sono talmente sotto l'influenza della propaganda rivoluzionaria russa che i generali tedeschi hanno deciso di separare questi uomini e di disseminarli nei reggimenti del fronte occidentale non colpiti da tale propaganda.

ACCORDO FRANCO-TEDESCO PER I PRIGIONIERI.

Parigi, 30. — E' in via di effettuazione l'accordo concluso fra la Francia e la Germania allo scopo di riunire in uno stesso campo di concentramento i fratelli i parenti e gli amici che si trovano prigionieri in uno degli Stati.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA

(S) **Zurigo, 30** — Si ha da Vienna: Alla Camera austriaca vi è stato un incidente caratteristico. Dopo l'insediamento del socialista Seitz al posto di Vice-Presidente, vacante per la morte di Pernerstorfer il deputato czeco Stanek ha proposto di non prendere atto della risposta data recentemente dal Presidente del Consiglio circa il sequestro della nota dichiarazione czeca, tanto più che il pubblico non ebbe modo di conoscere la dichiarazione stessa.

Il Presidente del Consiglio Seidler ha risposto che il Governo ha ricevuto la dichiarazione e che nulla si oppone a che il pubblico la giudichi. Pertanto ha impartito ordini perchè la pubblicazione venga permessa.

Ha preso allora la parola Seitz, il quale ha dichiarato a nome dei socialisti tedeschi che si asterrà dal voto ed ha soggiunto che le tendenze degli czechi di unire la Boemia, la Moravia e la Slesia in una unità statale assoggetterebbe le regioni tedesche all'arbitrio della nazionalità czeca. Perciò i tedeschi, compresi i socialisti si opporranno energicamente.

La proposta Stanek è stata respinta con 156 voti contro 105.

Così la lotta fra gli czechi e i socialisti ufficiali è apertamente dichiarata.

(S) **Zurigo, 30** — Si ha da Vienna: Alla Camera dei deputati il Ministro delle finanze ha presentato un progetto di imposta sul carbone e un altro progetto che autorizza il Governo a procurarsi altri tre miliardi mediante il credito per coprire il disavanzo 1916-1917 e far fronte alle spese causate dalla guerra.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 29** — *Camera dei Comuni.* — *Sir Chiozza Money* rispondendo ad una interrogazione, dichiara, a nome del Controllore della marina mercantile che i risultati del sistema dei convogli per la traversata dell'Atlantico continuano ad essere soddisfacenti.

Se si considerano i convogli arrivati dall'inaugurazione del sistema, alla metà dello scorso anno, si constata che sono state convogliate 14.100.041 tonnellate su una portata lorda di 20.145.400 tonnellate con una perdita di 1.44 per cento sul tonnellaggio e di 1.67 per cento sulla portata. Queste cifre giungono sino al 12 gennaio e comprendono anche le perdite cagionate dalla distruzione di navi dovute alla dispersione dei convogli per causa del maltempo.

(S) **Londra, 30.** — *Camera dei Comuni.* Bonar Law, Canc. dello scacchiere durante una discussione finanziaria, ha detto che l'aumento del numero dei biglietti in carta moneta è lieve nella Gran Brettagna, paragonato quello della Germania. Noi emettiamo biglietti, come battevamo monete d'oro perchè questo genere di moneta è richiesto. Le spese non sono ora in aumento, anzi sono in diminuzione piuttosto. Si ha oggi ragione di credere che alla fine dell'anno finanziario le spese saranno lungi dall'essere così elevate, come si prevedeva ancora ultimamente.

King presenta una serie di interrogazioni. Egli chiede se, in seguito alla pubblicazione nel trattato segreto di Londra del 26 aprile 1915 da parte della Russia, il Governo inglese abbia intenzione di dichiarare che tale trattato non impegna più alcuno dei firmatari, e se abbia intenzione di consultare le Potenze che ebbero parte nel trattato per uno scopo [illegible].

Cecil, sottosegretario di Stato per gli affari esteri risponde: non penso che la Camera creda necessario che io risponda all'interrogazione relativa ad un trattato segreto.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado, 29.** — La riunione plenaria delle organizzazioni russe ha deliberato di inviare un saluto al Governo socialista della Repubblica finlandese.

A New Arkhangel, nella provincia di Elisabethgrad, durante il saccheggio di un deposito di acquavite, avendo la folla acceso dei lumi in un ambiente saturo di alcool rovesciato, è avvenuto un incendio nel quale sono morte trecento persone.

(S) **Pietrogrado, 30.** — Le guardie rosse si sono ieri impadronite dell'Albergo «Mosca» che hanno confiscato a profitto dello stato.

Delegazioni operaie si sono recate all'Istituto Smolny, per lamentare l'insufficienza della razione del pane. Il Municipio ha deciso di sostituire il pane con patate.

Un decreto in preparazione prevede la consegna degli immobili urbani ai consigli municipali, che studiano già la socializzazione degli appartamenti, le cui stanze saranno ripartite proporzionalmente agli abitanti.

◆ (S) **Pietrogrado, 30.** — Si ha da fonte massimalista che il Comitato centrale bolscevico, discutendo la questione della guerra dalla pace, approvò una proposta di Trotsky che ha difeso la formula già esposta idinanzi al Congresso dei *Soviet*: «nè guerra nè pace».

Lenin aveva sostenuto una proposta in favore della conclusione della pace ma essa non ottenne la maggioranza dei voti. Allora egli aderì alla proposta Trotsky.

◆ (S) **Londra, 30.** — I giornali ricevono da Pietrogrado, 27:

Trotsky ha parlato per due ore in una riunione del Congresso di tutti i *Soviet* sulle condizioni di pace. Ha dichiarato inaccettabili le dure condizioni di pace imposte dalla Germania. Ha soggiunto che non sapeva qual piega prenderebbero i negoziati. In ogni modo ritornerebbe a Brest Litovsk convinto che la Russia fu trascinata in una guerra imperialistica, che non riprenderà; ma che quanto a lui rifiuterebbe di firmare la pace alle condizioni tedesche. Queste ultime parole suscitarono applausi entusiastici tra i presenti, che, rimasti ritti in piedi acclamarono Trotsky per alcuni minuti. Trotsky ritorna così a Brest Litovsk avendo carta bianca.

I CONTI CONSUNTIVI SCOLASTICI

L'art. 8 della legge per la scuola nel 1911 dispone che il Conto Consuntivo del Capo e Consiglio scolastici, costituiti nella Amministrazione dello Stato, deve essere trasmesso entro l'ottobre alla Corte dei Conti per l'approvazione definitiva. Il regolamento spiega poi che la trasmissione alla Corte ha luogo per mezzo del Ministero della Pubblica Istruzione a cui i conti devono pervenire nel settembre. Senonchè però questo invio avviene con molta irregolarità e con grande ritardo tanto che — secondo quanto afferma la relazione della Giunta Generale del Bilancio per il bilancio 1917-18 — nessun consuntivo è ancora pervenuto riferibile al 1916-17. La Corte dei Conti non ha dunque, fino ad ora approvato uno solo dei conti consuntivi dell'amministrazione scolastica provinciale dalla costituzione di questa ad oggi. La causa di questo fatto, la cui gravità non può sfuggire, secondo gli ambienti bene informati, sarebbe questa: La Corte dei Conti nell'esaminare i primi consuntivi sottoposti alla sua approvazione ebbe a richiedere la comunicazione non dei soli atti contabili pervenuti al Ministero insieme ai consuntivi, ma anche di tutti gli atti Amministrativi posti a base delle singole erogazioni di spese, cioè a dire tutta l'enorme massa di documenti amministrativi e contabili concernenti la gestione dell'anno. A questa richiesta il Ministero, per ragioni di indeclinabile necessità, non ha potuto rispondere. Data la condizione in cui si trovano gli uffici scolastici sarebbe in realtà impossibile obbligarli ad apprestare, facendone copia, tutto il poderoso materiale della gestione contabile e amministrativa. Si tratta, giova notare, di masse di documenti, del peso di centinaia di chilogrammi, inviate dagli uffici scolastici al Ministero e contenenti, la sola parte contabile della gestione. Nè d'altra parte la richiesta della Corte si può considerare esorbitante i limiti del suo controllo. La legge non parla di conto giudiziale ma puramente e semplicemente, di conto consuntivo. E la Corte, nel suo esame, ha bene il diritto di portare la sua indagine su tutto il funzionamento dell'Amministrazione, tanto più che sulla erogazione delle spese nè la Corte nè altro organo esercita controllo alcuno. E' apparsa quindi la necessità di un provvedimento per effetto del quale non resti ulteriormente priva di controllo la gestione di rilevanti somme. Sappiamo che fra le proposte in corso di studio sarebbe quella di limitare il controllo della Corte dei Conti alla sola parte contabile, il che — si assicura — sarebbe giustificabile anche dal carattere del Consiglio scolastico che, pur essendo in sostanza un organo dello Stato ha funzioni di Amministrazione diretta, che esercita nell'ambito delle leggi ma senza che i suoi atti amministrativi siano sottoposti al visto o alla approvazione di altra autorità superiore. A meno che, si sostiene ancora, non si voglia procedere a un più radicale rimedio colla istituzione di un ispettorato amministrativo e di ragioneria per i servizi della istruzione primaria.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

Con l'espugnazione di cima Valbella è stata condotta a compimento l'operazione intrapresa dai nostri nel pomeriggio del 27, e svoltasi attraverso due giornate di attacchi e di contrattacchi vivacissimi, di lotte d'artiglieria violente e di duelli aerei accaniti. La preparazione della nostra artiglieria avvenuta dopo il mezzogiorno del 27, aveva suscitato una reazione da parte del nemico. Dapprima non intensa ma divenuta poi assai più vigorosa con lo svelarsi di una cinquantina di nuove batterie dietro le ali del settore da noi prescelto per l'attacco. Tuttavia, come dimostra il fatto che l'ammassamento e l'avvicinamento delle truppe destinate all'assalto non furono disturbati molto e come confermarono più tardi i prigionieri caduti in nostre mani, l'azione delle fanterie colse il nemico di sorpresa.

Alle 3.30 del mattino del 28 nel diffuso chiarore lunare, le nostre fanterie movevano contro la fronte cima di Valbella - Col del Rosso - Col D'Echele - Croce di S. Francesco - Sasso Rosso appoggiate a sinistra da azioni dimostrative di piccoli nuclei, che, spingendosi verso la Val D'Assa e il Monte Sisemol, riuscivano per qualche tempo a dividere su più larga fronte l'attenzione e la reazione del nemico, le quali altrimenti si sarebbero subito concentrate sul settore principale dell'attacco.

Verso le ore 5, nostri riparti alpini avevano già raggiunto la chiesa di S. Francesco nonostante l'accanita difesa; Contrattaccati dovevano ripiegare alquanto, ma a sera la chiesa, il Monte Cornone e quota 1109 di Sasso Rosso erano in loro possesso. Violenta resistenza incontrava pure la Brigata Sassari, espugnava essa il Col del Rosso, l'abbandonava per brevissimo tempo costretta dalla violenta reazione avversaria, ma lo riprendeva e lo teneva poi saldamente ributtando ripetuti contrattacchi e verso le 15 conquistava anche il Col D'Echele, a oriente del Col del Rosso.

Aspra vicenda subiva la lotta per la cima di Valbella (quota 1312 a ovest di Col del Rosso). Raggiunte in un primo tempo le pendici del monte, i nostri erano costretti poi ad arretrare; ma con rinnovato impeto riguadagnavano ancora terreno. A sera i bersaglieri della 4ª brigata occupavano i costoni occidentali ed orientali del monte e la mattina del 29 alle ore 9,30, tutta la cima di Valbella caposaldo di molta importanza per la nuova linea da noi raggiunta.

Invano, dalla sera del 28, il nemico ha contrattaccato ripetutamente ora questa ora quella delle nostre posizioni. Non solo abbiamo mantenuto integralmente tutto il vantaggio acquisito col nostro sbalzo in avanti, che migliora le nostre condizioni sull'altopiano, ma si è fatto pure qualche progresso nel fondo di Val Frenzela.

Il nostro attacco, come si è già accennato, colse il nemico di sorpresa. I prigionieri da noi catturati sono concordi nel segnalare la confusione avvenuta nelle file austriache in seguito alla nostra azione. Rinforzi furono fatti accorrere affrettatamente e tumultuariamente da ogni parte, valendosi di tutti i mezzi più celeri e disponibili, e persino delle teleferiche, e gettati a mano a mano nelle linee.

Ciò determinò un grande frammischiamento di unità e di riparti ed aggravò le perdite del nemico. Alcune delle colonne affluenti dalle retrovie dovettero forzatamente cadere sotto il tiro di interdizione delle nostre batterie e parecchi riparti furono così decimati prima di giungere nelle prime linee. Non meno gravi furono le perdite toccate ai vari riparti sulla linea del fuoco. Secondo i prigionieri la 21ª divisione Schutzen e la 106ª divisione Landsturm, che prime subirono l'urto del nostro assalto, si possono considerare distrutte. Gravissime sono le perdite delle brigate da montagna 6 e 52, e rilevanti quelle delle divisioni 18 e 19 e della prima brigata Kaiserjäger.

LA VITTORIA ITALIANA

(S) **Parigi, 30** — I giornali, inneggiano al magnifico successo delle truppe italiane.

L'*Echo de Paris* felicita l'Italia per il coraggio e lo slancio dei suoi valorosi soldati, nel momento in cui i suoi Ministri stanno conferendo a Parigi.

L'*Evénément* osserva che le ultime operazioni sono attacchi degli alleati. Lo spirito di iniziativa ha dunque cambiato campo e l'ascendente è sfuggito al nemico completamente.

Il *Gaulois* segnala la rapidità della ricostituzione dell'Esercito italiano dinanzi al nemico, dopo esser stato così fortemente provato e il mirabile ardore delle truppe italiane. Il successo di ieri dimostra nettamente che le forze italiane sono attualmente in grado di rispondere a tutti gli slanci dell'avversario e di tenere in rispetto il nemico.

Il *Petit Parisien* pone in rilievo il magnifico allenamento e lo slancio degli alleati.

◆ (S) **Londra, 30.** — La *Pall Mall Gazette* scrive: Non è annunziata alcuna importante notizia dal fronte occidentale per la giornata di ieri. Ma il comunicato italiano segnala una brillante avanzata sulle alture ad est dell'altopiano di Asiago, ove i nostri alleati hanno espugnato le posizioni nemiche, catturando millecinquecento prigionieri. Questo combattimento è una nuova prova — che ci fa assai piacere — dell'alto morale delle truppe italiane.

Il *Daily Graphic* dice che la notizia della vittoria italiana dell'altopiano di Asiago è un buon seguito dalla notizia del completo accordo tra l'Italia e i suoi alleati circa gli scopi di guerra. Il successo ottenuto ora, dopo la lunga ed efficace resistenza agli attacchi austriaci, è motivo alle migliori speranze.

◆ (S) **Londra, 30.** — Il *Daily Mail*, in un articolo di fondo, intitolato «Il successo italiano» è ben venuto» scrive:

Bisogna felicitare gli Alleati italiani del loro soddisfacentissimo successo.

Lunedì all'alba essi penetrarono nelle linee austriache ad est di Asiago in una regione che era teatro di combattimenti accaniti e continui e presero mille cinquecento prigionieri. Il successo dimostra nuovamente la piena efficienza dell'esercito italiano.

Questo successo è salutato con gioia particolare dagli alleati dell'Italia, specie dalla Gran Brettagna, alla quale l'on. Nitti ha reso un commovente omaggio.

◆ (S) **Parigi, 30.** — Il sen. Beranger scrive su *Paris Midi* un articolo intitolato «L'Italia e noi», nel quale dice: L'esercito italiano ha fatto millecinquecento prigionieri boches ed ha ripreso terreno ad est della conca di Asiago. Dopo il successo delle truppe francesi sul monte Tumba è questa una prova del miglioramento generale sulle linee del fuoco dei nostri alleati. Il sen. Beranger rileva poi le difficoltà dell'Italia per gli approvvigionamenti e i rifornimenti di alcune materie prime, e conchiude:

Ogni francese deve comprendere come in mezzo a tali sacrifici la sensibilità italiana sia viva. Viveri e materie prime devono essere ripartiti equamente fra gli alleati. L'Italia deve ricevere sufficienti contingenti di carbone, di grano e di acciaio. D'altronde la restituzione delle terre irredente sta altrettanto a cuore all'Italia quanto quella dell'Alsazia-Lorena alla Francia. Nessuna ambiguità deve sussistere sull'accordo unanime degli alleati per la realizzazione di questi scopi nazionali di pace. Sarà questa, non ne dubitiamo, un'opera utile della Conferenza di Versailles. Essa consoliderà la politica occidentale fra Roma, Londra Parigi e Washington.

Credito, Industria e Commercio

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 corr. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % — netto da imposte presenti e future — emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

Da Milano la *Federazione Comm. ed industriale italiana.* — diffonde oggi per tutta Italia il fac simile della «moneta patriottica» di Daniele Manin, emessa nel'48 quando Venezia aveva deciso di «resistere ad ogni costo».

MOVIMENTO DEL NAVIGLIO E NAVI SILURATE.

Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 26 corrente, il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità, nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 446 navi mercantili, con stazza complessiva lorda di 357085 tonnellate;

Uscite 430 con stazza complessiva lorda di 300090 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari, furono di due piroscafi al di sopra delle 1500 tonnellate e di di due velieri al di sotto delle 100 tonnellate.

Un piroscafo danneggiato riuscì a raggiungere il porto.

MOVIMENTO NEI PORTI FRANCESI

◆ (S) **Parigi, 30.** — La statistica settimanale del movimento delle navi mercantili reca i seguenti dati:

Entrate 731, uscite 861.

Navi francesi affondate al disopra delle 1600 tonnellate: al disotto, tre, una delle quali nella settimana precedente.

Navi attaccate invano, tre.

Battelli da pesca affondati uno.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 30 gennaio

Bollettino di guerra N. 981.

Le valorose truppe della zona Altopiani hanno felicemente coronato l'azione da esse iniziata il giorno 27 ad est di Asiago, strappando al nemico munite posizioni ad occidente della Val Frenzela.

Conquistati fino dal giorno 28 e mantenuti con grande valore il Col del Rosso ed il Col d'Echele, premuto e sospinto l'avversario nella regione di Sasso Rosso, ributtati all'arma bianca i numerosi suoi contro-attacchi, nella giornata di ieri il successo venne ampliato con l'espugnazione del Monte di Val Bella.

Fortissime furono le perdite inflitte al nemico, che ebbe due divisioni quasi completamente distrutte; notevole il bottino di guerra non del tutto calcolato ma comprendente finora: oltre cento ufficiali e duemila cinquecento uomini di truppa prigionieri, sei cannoni di vario calibro, circa cento mitragliatrici, numerosissime bombarde, parecchie migliaia di fucili, ingentissima quantità di munizioni e materiali di varia specie.

Violenta fu la reazione dell'artiglieria nemica sulle posizioni conquistate; rapidi e potenti i concentramenti del nostro fuoco fin sui più lontani obbiettivi; numerosi i tentativi di ricognizione e di offesa dei velivoli nemici; pronta l'aggressività dei nostri ed aggiustato il tiro anti-aereo che nelle due giornate abbatterono diciassette apparecchi avversari.

Durante le azioni dei giorni 28 e 29 l'eroica brigata «Sassari» (151° e 152°) ed in particolar modo il 151° reggimento fanteria riconfermò il valore della sua gente e la gloria delle sue bandiere; i riparti di assalto 1°, 2° e 16°, la IV brigata bersaglieri (reggimenti 14° e 20°) col suo riparto d'assalto (4°) il 5° reggimento bersaglieri, i battaglioni alpini «Val d'Adige», «Stelvio» «Monte Baldo» e «Tirano» assolsero magnificamente il loro compito e furono all'altezza del loro nome e delle proprie fulgide tradizioni.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 30.** — Com. uff.

Fronte occidentale. — Su vari punti del fronte combattimenti di artiglieria e di lanciamine. L'attività delle fanterie si limitò a combattimenti di ricognizioni. Nostri aviatori effettuarono attacchi contro l'Inghilterra e la costa settentrionale francese. Londra, Southend come pure Dunkerque, Gravelines e Calais furono bombardate. Otto aeroplani nemici e due palloni frenati furono abbattuti durante i combattimenti aerei della giornata di ieri.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 29** — Com. uff. delle 23.

In Alsazia un tentativo nemico contro i nostri piccoli posti di Eckenbolz è completamente fallito. Il nemico ha lasciato prigionieri nelle nostre mani. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

(S) **Parigi, 30.** — Com. uff. delle 15.

Pattuglie francesi operanti a nord dell'Aisne hanno ricondotto prigionieri.

Nei Vosgi la lotta di artiglieria si è mantenuta viva durante la notte all'Hartmannsweilerkopf.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 29** sera — Com. del maresc. Haig:

Stamane di buon'ora il nemico, protetto da un violento fuoco di sbarramento, ha tentato di fare un'incursione contro un nostro posto a sud della Scarpe, ma è stato respinto con perdite, senza essere riuscito a penetrare nelle nostre trincee.

Durante la giornata l'artiglieria nemica è stata attiva attorno ad Arras e ad Ypres.

◆ (S) **Londra, 30.** — Com. pom. del maresc. Haig:

Durante la notte una nostra pattuglia attaccò con successo un posto tedesco a nord est di Havrincourt, uccise o fece prigioniera gran parte della guarnigione nemica. In scaramuccie in vicinanza di Palleocourt infliggemmo perdite alle pattuglie nemiche e prendemmo una mitragliatrice.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 30** — Com. uff.

Fronte macedone. — Punte di compagnie nemiche contro gli avamposti bulgari a nord est del lago di Doiran furono respinte.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 29** — Com. uff. del 28.

Truppe britanniche hanno effettuato con successo un colpo di mano sopra un piccolo posto bulgaro ad est del lago di Doiran.

Azioni di artiglieria sulla riva destra della Cerna e a nord di Monastir. Velivoli alleati hanno bombardato organizzazioni nemiche nella regione di Drama e nella valle del Vardar.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 30** — Com. del Ministero della Guerra sulle operazioni nell'Hedjas:

Le forze arabe del Re dell'Hedjas hanno occupato il posto turco di Tafila, a circa 72 chilometri a nord di Maan, catturando tutta la guarnigione. Le forze turche dirigentisi da El Kerak, 32 chilometri a nord est della riva meridionale del Mar Morto, verso Tafile furono sbaragliate il 28 gennaio dagli arabi a Seil Hasa, 10 Km. a nord di Tafile e, inseguite fu disordine, perdettero numerosi prigionieri, un pezzo da campagna e sette mitragliatrici. Lo stesso giorno forze turche avanzanti da Maan verso ovest furono respinte dagli arabi presso Vin Uheide, undici Km ad ovest di Maan.

Guerra in mare

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 30** — Si annuncia che il vapore *Andania* è affondato prima di giungere in porto.

(S) **Londra, 30.** — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Una ricognizione eseguita domenica verso la mezzanotte rilevò che l'incrociatore *Goeben* non si trovava più alla punta di Nagara.

(S) **Londra, 30** — L'Ammiragliato annuncia che la torpediniera cannoniera *Hazard* è affondata nella Manica il 28 corr. in seguito ad una collisione. Tre marinai sono periti.

La nave di scorta armata *Mechanician* silurata ed [illegible]

ancorata sulla riva della Manica il 20 corr. è completamente perduto. Tre ufficiali e dieci marinai sono morti.

◆ (S) **Londra**, 30. — Com. uff. dell'Ammiragliato: Il trasporto *Aragon* è stato silurato e affondato il 30 dicembre 1917 nel Mediterraneo orientale. Una torpediniera britannica, che attendeva al salvataggio dei superstiti dell'*Aragon* è stata anch'essa silurata e affondata come fu annunziato nel comunicato del 7 gennaio.

L'incrociatore ausiliario nave mercantile *Osmanieh* urtò in una mina e affondò il 31 dicembre quasi nella stessa località.

Le perdite sono le seguenti: per l'*Aragon* quattro ufficiali di bordo, tra cui il capitano, quindici uomini dell'equipaggio, dieci ufficiali dell'esercito di terra, 591 soldati, nessuna infermiera; per l'*Osmanieh* tre ufficiali di bordo, tra cui il capitano, ventuno uomini dell'equipaggio, un ufficiale dell'esercito di terra, 168 soldati e otto infermiere.

Queste due navi sono quelle di cui fu parlato nella seduta della Camera dei Comuni del 22 gennaio.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 29 - sera — Com. del Maresc. Haig: Durante la giornata abbiamo lanciato 409 bombe su vari obiettivi, compresi Roulers, Menin e l'aerodromo verso Tournay. Le nostre mitragliatrici hanno inoltre sparato migliaia di proiettili contro le truppe nemiche nelle trincee e sulle strade nella zona delle retrovie.

Due aeroplani nemici sono stati abbattuti e sei altri costretti ad atterrare sbandati. Tre nostre macchine mancano.

Nella notte del 28 al 29 sono state gettate oltre sei tonnellate e mezzo di bombe su accantonamenti nemici, sulle stazioni ferroviarie, su treni e su due aerodromi presso Gand e presso Tournay. Tutte le nostre macchine sono tornate incolumi.

(S) **Londra**, 30. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Nostri aviatori navali bombardarono l'aerodromo di Coelkirke il 29 gennaio poco dopo mezzogiorno e gettarono parecchie bombe sugli obiettivi. Furono lanciate bombe tutt'intorno agli hangars e furono osservati incendi, scoppiati negli edifici che si trovano nella parte nord-ovest dell'aerodromo.

Durante i consueti scontri di pattuglie distruggemmo un aeroplano nemico e ne costringemmo un altro ad atterrare privo di controllo. Vi furono parecchi combattimenti indecisi.

Tutti i nostri aeroplani sono ritornati incolumi.

BOMBARDAMENTO AEREO SU LONDRA

(S) **Londra**, 29. — Com. del Com. delle forze metropolitane:

Gli ultimi rapporti della polizia riferiscono che durante gli attacchi aerei di iersera sono rimasti uccisi in tutti i distretti bombardati 14 uomini 17 donne e 16 fanciulli, in totale 47 persone, e sono rimasti feriti 96 uomini, 59 donne e 7 fanciulli, in totale 169 persone. Eccetto un morto e sette feriti, tutte le perdite si sono avute a Londra. I danni materiali hanno poca importanza.

(S) **Londra**, 29 – (*Ufficiale*) — Aeroplani nemici hanno oltrepassato verso le 9.30 di iersera le coste dell'Essex e del Kent. Alcuni di questi apparecchi tentarono di giungere al disopra di Londra, ma finora nessuno di essi riuscì a superare la difesa della capitale. Alcune bombe sono state tuttavia lanciate su un sobborgo. Il raid continua.

(S) **Londra**, 29. — Durante il *raid* aereo dell'ultima notte a Londra, 14 persone per la maggior parte fanciulli morirono soffocati tra la folla, che cercava di ripararsi entro una porta chiusa.

◆ (S) **Londra**, 30. — (*Ufficiale*). – Nell'incursione nemica di ieri sera vi furono tre morti e dieci feriti. Si teme che i cadaveri di altre sei vittime siano sepolti nelle macerie di una casa.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Regione Veneta e le Alpi nostre dalle Fonti dell'Adige al Quarnero. – Carta etnico-linguistica pubblicata dall'Istituto Geografico De Agostini, Novara.

Con scrupolo veramente degno di elogio, perchè soltanto i documenti seri ed obiettivi s'impongono all'attenzione e alla stima degli avversari, l'Istituto di Novara ha trattato questa pubblicazione con la quale è facile intendere il vasto e complesso problema della italianità nel Trentino, Goriziano e Istria.

Ne va data lode all'egregio cav. Achille Dardano, noto e valente capo cartografo dell'Istituto di Novara, che ha saputo fondere elementi di difficile accertamento e trarre profitto dagli studi del Tolomei, del Battisti, del Brentari, del Sanminiatelli, del Galanti, del De Toni, del Musoni, del Benussi e di tanti altri illustri studiosi dei problemi della italianità sottomessa all'Austria.

Sarebbe utile che tale Carta non mancasse in nessuna famiglia e che gli insegnanti di storia e di geografia la commentassero in pubblica scuola in tutta Italia.

Le joug de la guerre – Léonid Andréief – Ed. Henry Didier. (Collection de la « Grande Revue »).

Il sottotitolo di questo volume che in Francia è uscito in egregia traduzione dovuta ai signori Deniselewitsch e Desormonts è: *Confidences d'un petit homme durant de grands jours*, ed è la drammatica storia di un individuo di media elevatura durante questa guerra, nonchè la storia della Russia con le sue crisi.

Questo drammatico diario è una delle opere più sensazionali e più ironiche di quegli che è certo fra i più grandi romanzieri russi dopo Tolstoi.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. con cui si autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad emettere polizze a favore degli acquirenti del 5° prestito nazionale, nonchè speciali polizze di assicurazione mista con differimento pari a quindici anni.

Id. id. con cui è stabilito il premio minimo di cessione ai rivenditori dei giornali quotidiani, e degli altri che si pubblicano non meno di sei volte la settimana.

Id. id. che stabilisce norme circa lo stato e l'avanzamento degli ufficiali e sottufficiali del Regio Esercito.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. comun. di Cagliari.

Commissione delle Prede: Ordinanza che dichiara chiusa la istruttoria nel procedimento a carico del veliero allemico *Atrossina*.

NEI MINISTERI

Min. del Tesoro: Dir. gen. del Debito pubblico: Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 dicembre 1917. – Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Savona, 30. — *Scoperta di una bisca.* — Nei locali dell'*Eden Bar* la polizia ha scoperto una bisca. Sono state sequestrate in un coffanetto di metallo L. 800 e una valigia contenente istrumenti da giuoco.

E' stata ordinata l'immediata chiusura dell'*Eden Bar* e i giuocatori sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Torino, 30. — *Incidente tramviario.* — Ieri notte l'ultimo tram proveniente da Milano a causa di una fittissima nebbia, non avendo potuto il macchinista distinguere segnali di fermata, si inoltrò su un altro binario investendo alcuni carri.

Si ebbero a deplorare alcuni contusi.

LIMITAZIONE DI CIRCOLAZIONE E SOGGIORNO IN PROVINCIA DI TORINO.

Con ordinanza 18 genn. corr. di S. E. il tenente Generale Ragni, comandante militare delle provincie Zona di Guerra Ovest, allo scopo di garantire l'incolumità degli stabilimenti ausiliari di produzione bellica della Società Nobel di Avigliana, ed a somiglianza di quanto già erasi disposto per gli stabilimenti ausiliari della S. I. R. E. di Cengio e Ferrania, è stata prescritta l'osservanza, a decorrere dal 1° febbraio prossimo, di alcune norme restrittive della libertà di circolazione e di soggiorno nei Comuni di Avigliana-S. Ambrogio-Villardora-Almese-Rivera-Buttigliera Alta-Trana-Giaveno e Valgioia, appartenenti alla Provincia di Torino.

Dalla data suddetta il territorio degli accennati Comuni è costituito in Zona militare, per accedere nella quale i non residenti devono munirsi di apposito salvacondotto.

La domanda per ottenere il salvacondotto deve essere presentata al Comando dei Reali Carabinieri, nel cui territorio il richiedente risiede, e i RR. CC. ne cureranno la trasmissione al Comandante della zona militare di Avigliana, competente a rilasciare il documento.

Italia Centrale

Ancona, 30. — *La Congregazione di Carità e gli affitti agricoli delle Opere Pie.* – Allo scopo di evitare complesse ed ardue questioni e per soddisfare alle legittime esigenze della pubblica beneficenza la Congregazione di Carità ha approvato un o. d. g. col quale fa voti che il Governo emetta un provvedimento legislativo che attribuisca alle Istituzioni Pubbliche di beneficenza il diritto ad un equo aumento di corrisposta, in confronto di quegli affittuari di fondi rustici in forza di contratti precedenti il 1° luglio 1916, che non siano sottoposti, in forza delle disposizioni vigenti alla contribuzione sui sopraprofitti di guerra; che per quegli affitti di fondi rustici (sempre per contratti precedenti il 1° luglio 1916) i quali sono sottoposti alla contribuzione sui sopraprofitti di guerra, il Governo stesso voglia adottare una provvedimento equitativo che assicuri alle Istituzioni di beneficenza proprietarie una equa partecipazione sulla contribuzione imposta ai singoli affittuari; da incarico al suo Presidente di porsi in rapporto con la Congregazione di Carità di Mirandola, promotrice di altro movimento a tutela degli interessi di Opere Pie proprietarie di fondi rustici, nonchè con altre Congregazioni di Carità ed Istituzioni di Beneficenza, per chiederne la adesione e sottoporre il voto al competente Ministero.

Ancona, 28 – (*A. P.*) – *Per il 5° Prestito Nazionale.* — Quest'oggi nel Salone del Municipio si tenne un'importante riunione per la propaganda del Prestito. Presiedeva la riunione il Prefetto comm. Lualdi. Erano presenti tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche ed uno stuolo di notabilità cittadine, signore e signorine.

Dopo brevi parole ispirate ad alto patriottismo del Prefetto, il banchiere cav. Terni espose l'ordinamento del Nuovo Prestito, dimostrandone i vantaggi per i sottoscrittori. Pronunciò poi un elevato discorso il nostro Sindaco gr. uff. Felici, interrotto da vivi applausi, suscitando l'entusiasmo dell'uditorio. E' stato infine approvato per acclamazione un nobile ordine del giorno nel quale si afferma la necessità, il dovere, l'interesse di rispondere all'appello con ogni forza per la resistenza e con fede nella vittoria.

— Anche i nostri simpatici aviatori hanno voluto contribuire alla propaganda per il Prestito. Dirigibili ed aeroplani hanno volato lungamente sulla nostra città a quota bassissima gettando miriadi di manifestini multicolori contenenti patriottici appelli. La manifestazione fu organizzata d'accordo con il Comitato Provinciale e con le Opere Federate di assistenza e propaganda nazionale.

◆ **Reggio Emilia**, 30. *Adunanza di profughi.* — Nella sala del Circolo impiegati si sono riuniti i profughi di guerra qui rifugiati per procedere alla costituzione di un Comitato di protezione ed assistenza che riuscì composto dei signori: cav. Domenico Raul, ing. Guido Guarinoni, Enrico Visca, Giovanni Meneghetti, Antonio Feruglio, Achille Zenazini e Giovanni De Nes.

◆ **Livorno**, 30. *Istituti nautici e Accademia navale.* Il Consiglio dei professori del R. Istituto nautico di Livorno ha approvato un o. d. g. col quale s' fa voto che la futura riforma della R. Accademia navale sia subordinata al riconoscimento del diritto di ammissione per gli alunni più meritevoli provenienti da ogni ___ di scuole e non neghi all'uopo il giusto posto d'onore all'Istituto nautico, palestra naturale di esercizi di studi e di animi marinareschi, perchè la minacciata esclusione avvalorerebbe ufficialmente con inesplicabile contraddizione gli Istituti nautici nel momento stesso in cui le autorità dello Stato si propongono di restaurarne saggiamente le sorti e di modificarne l'essenza, l'indirizzo e l'azione.

◆ **Viareggio**, 30. *Colossale vincita al lotto di un profugo friulano.* Al cav. Pellegrini Giovanni ricevitore del Banco di Lotto di Viareggio sono stati presentati per la riscossione due pagherò del giuoco del Lotto, con la vincita complessiva di L. 310.000.

Il fortunato vossessore è un profugo di Palmanova [illegible] Musolnana Pietro che giuocò i numeri fortunati nella Ruota di Roma per una pura combinazione.

Per curiosità riproduciamo i numeri vincenti che sono 11, 18, 24, 41.

◆ **Ravenna**, 30. *Lana per i soldati.* La nostra Scuola tecnica, prima fra tutte le consorelle ha inviato ai combattenti coperte di lana. Ci auguriamo che l'atto patriottico venga imitato. La Croce Rossa, cui era inviato il dono ha mandato al Direttore della Scuola, prof. Paolo Vanta, una lettera-telegramma di caldo ringraziamento.

Italia Meridionale

Napoli, 30 — *L'on. Speranza destinato a Napoli.* — E' stato destinato alla Commissione soccorsi militari di Napoli l'on. avv. Alceo Speranza, deputato di Fermo, maggiore del genio.

Dal principio della guerra l'on. Speranza ha avuto, in zona di guerra, delicate e difficili attribuzioni, nelle quali ha avuto agio di mostrare il grande suo tatto, il suo acume, la sua energia cortese ma ferma.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Domenica prossima all'*Augusteo*, Domenico Alaleona, il giovane e stimato maestro ben noto nel nostro ambiente musicale, dirigerà delle villanelle e canzonette italiane cinquecentesche da lui trascritte oltre a varie proprie composizioni.

Nella prima parte del concerto suonerà la valente violinista Armida Senatra-Napolitano.

Daremo quanto prima il programma dell'interessante concerto.

CINEMATOGRAFIA DI PROPAGANDA

Ieri al *Salone Margherita*, presenti il Ministro Meda e altre notabilità è stata projettata la nuova *film* « Canne e vampe », che la Tespi-film ha composto per incarico del Consorzio Bancario.

Ne sono principali interpreti Bianca Bellincioni-Stagno, Uberto Palmarini, Silvia Malinverni, Bruno Palmi, tutti assai efficaci.

Il dramma, ricco di umanità e di fervore, e che ha per sfondo la nostra guerra fra le navi, è interessantissimo e ben adatto all'opera di propaganda cui è destinato.

Fu assai apprezzata anche la ottima esecuzione [illegible].

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Stefano Jacini

« Il rifiorimento agricolo è un'impresa poco meno importante di ciò che fu la creazione di un'Italia politica, una ed indipendente ».

Da Cerere a Minerva

Se tanto interessante è oggi la questione del grano lo è altresì quella dell'olio. La ricerca dei grassi diventa sempre più affannosa ed incalzante, onde l'Italia ha tutto l'interesse di conservare, moltiplicare e curare l'albero sacro a Minerva - l'olivo.

Questa tesi è brillantemente sostenuta in un recentissimo opuscolo, assai opportuno, dal nostro amico Paolo Longhi Bracaglia da Frosinone, che ha per titolo: « imboschiamo con olivi i monti e le colline d'Italia » ed è dedicato al Ministro d'Agricoltura.

In esso si propugna la necessità di ripopolare la mezza montagna e le colline più elevate, di giovani olivi sani e produttori, così da poter sostituire le piante decrepite o malate, che purtroppo sono molte e periscono o cadono attualmente sotto i colpi della scure, stante l'affannosa ricerca di legna da ardere.

A raggiungere questo scopo l'autore propone:

a) l'obbligo in chi è autorizzato a recidere olivi decrepiti di ripiantarne altrettanti giovani e sani, sollecitamente produttivi.

b) ad incoraggiare queste piantagioni propone che lo Stato, come ha fatto per le piante forestali, di gelsi e di frutta, istituisca vivai governativi di piante di olivo provenienti da seme ed innestate che siano le migliori e le più sollecitamente fruttifere.

c) che siano esonerati da imposte (almeno per un decennio) i terreni incolti che vengono rivestiti di olivi.

Avendo avuto l'occasione di accompagnare il Longhi-Bracaglia dal Ministro di Agricoltura on. Miliani, ho potuto rilevare da un'interessante conversazione su questo argomento, come l'on. Ministro accolga questi criteri e che ci auguriamo di vederli presto tradotti in un Decreto.

Conseguentemente anche l'albero della pace, ora che la pace giusta e durevole è tanto desiderata da tutti, merita un qualche riguardo.

I topi e la carciofaia

Ognuno sa quali acerrimi nemici della carciofaia siano i topi.

All'antico rimedio, già suggerito, di porre attorno alle piante ricci e cardi di castagne pungenti che allontanano i topi, e quello più razionale di distruggerli coll'uso degli arsenicati, alquanto per coloni, ne aggiungiamo un altro pratico.

Si rincalzino ora le piante abbondantemente, formando attorno ad esse un buon cumulo di terra, così da portare in alto il *nodo vitale* della pianta, che il topo predilige recidere.

Siccome la bestiola difficilmente sale in alto, la pianta rimane salva.

E' un mezzo semplice che merita di essere sperimentato.

Il grano « Marzuolo »

Molti si attivano in questi giorni nella ricerca del grano, cosidetto marzuolo, da semina, che non si trova ed è costosissimo.

Orbene, il nostro amico Ernesto Porzielli, distinto agricoltore del Viterbese, scrive nella *Nuova Agricoltura del Lazio* come egli abbia ottenuti ottimi risultati seminando, ora, il grano comune autunnale, raccolto nella sua stessa terra. Tutto sta nel seminarlo il più presto possibile, seminarlo bene e concimarlo meglio.

Possiamo, per nostra stessa esperienza, confermare questa pratica ed opportuna osservazione dell'amico Porzielli.

BREVI NOTIZIE

— Al concorso per orti irrigui, bandito dalla Camera di Commercio di Roma con 60.000 lire di premi, presero parte 23 ditte – con 143 ettari – e furono assegnate 21 mila lire di premi a 18 orticoltori dell'agro romano e provincia.

— Il calmiere dello solfo è stato accresciuto di L. 0.55 il quintale per le tele d'imballaggio.

— Anche presso le scuole superiori agrarie fu ammessa la libera docenza.

— Si è costituita a Reggio Emilia la Federazione fra le Associazioni industriali casearie.

— La Società dei Viticoltori italiani ha chiesto un premio a chi scoprirà un metodo sicuro per scoprire l'annacquamento nel vino, proprio quello che proponemmo noi nel Congresso vinicolo di Roma nel 1914.

— Il Commissariato militare per la fornitura dell'esercito mobilitato ha disposto di acquistare all'asta 200 mila quintali di vino al mese, direttamente dai produttori.

— Si è costituita in Milano la Federazione delle Cantine sociali italiane.

— Il Governo ha nel 1917 distribuito 307 mila piante di gelsi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

On. M. Roma. — Per distruggere i topi adoperi grano turco, tenuto in un bagno di solfato di rame, o, più sicuramente, una pasta di farina e formaggio, aggiungendo arseniato di soda, o sublimato corrosivo.

Prof. C. R. Narni. — Il decreto del 24 ottobre, che vieta di bruciare la sansa, fissa il prezzo di requisizione in L. 1.40, l'unità di olio che contengono per quintale.

Sig. R. B., Marcio. — Bisogna sempre chiedere il permesso all'Autorità forestale, quando si tratti di tagliare un numero di piante superiore a dieci.

Camillo Mancini.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA SCOPERTA DI UNA GROTTA PREISTORICA

Ancona, 30 — Il sig. Oddo Occhiodori di Massignano andando a caccia in valle Finocchio, si imbattè in un largo foro, quasi coperto da cespugli, che immetteva ad un profondo cunicolo. Penetrò egli non senza stento nella caverna per la profondità di circa 8 metri incontrando il piano di un vasto androne che s'internava nelle viscere della roccia. Qualche giorno dopo avendo saputo della scoperta di tale grotta il ten. dott. Giovanni Dalmasso, allievo del celebre paleontologo prof. Schiaparelli, andò a visitarla e portò alcuni cocci di vasi al Museo per sottoporli all'esame del prof. Dall'Osso.

L'esame dei cocci, uno attribuito ad epoca neolitica e gli altri costituiti di pezzi di anfore e di fondi di olle evidentemente di epoca romana, indussero il prof. Dall'Osso a compiere una visita alla grotta.

Egli suppone che questa caverna, che attualmente misura nei punti più larghi metri 4 di larghezza per 3,50 di altezza, ai pari di altre da lui esplorate, sia stata scavata dalle acque invadenti le grotte in epoche diluviale, quando i fiumi divagavano ancora sugli alti monti.

Più tardi in epoca non molto da noi remota, l'androne che in origine era assai ristretto venne ampliato a colpi di piccone, di cui si scorgono i segni nelle pareti e nel cielo della grotta, forse per estrarre la pietra calcare che ivi è bianchissima e compatta dall'apparenza del marmo, per uso di costruzioni. Saranno proseguite ancora le ricerche.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 20 Gennaio 1918.
presieduta dal sen. prof. **F. D'Ovidio**

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, l'accademico segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando le seguenti: *Commissioni parlamentari per l'esame dell'ordinamento e del funzionamento delle ferrovie dello Stato. Relazione speciale* del Socio *Carlo Ferraris*; *Le selci enigmatiche di Breonio* del corrisp. *Issel*. Fa menzione inoltre della pubblicazione dell'Istituto di studi catalani, di Barcellona, avente per titolo *Anuari*, 1913-1914, any V, parti I e II.

Lo stesso *Segretario* fa omaggio dell'opera *Giorgio Vasari – Vite cinque annotate da Girolamo Mancini*, presentandola a nome del corrisp. *Gino Loria*, di cui la legge un cenno bibliografico dell'opera sopra nominata.

Il socio *P. Rajna* presenta, dandone ampia notizia e segnalandone l'importanza, il vol. V pubblicato dalla Società italiana per la ricerca dei *Papiri greci e latini*, nn. 446–550; lo stesso socio mette in rilievo la instancabile operosità del socio prof. Vitelli che dirige questa pubblicazione e quella dei suoi volenterosi collaboratori.

Il socio *Pais* presenta i primi tre volumi di una nuova collezione di *Ricerche per la storia e il diritto romano* diretta da lui e dal prof. *Filippo Stella-Maranca* dell'Università di Bologna.

I primi due volumi intitolati *Dalle Guerre Puniche a Cesare Augusto* contengono una serie di studi in gran parte relativi alla storia del diritto pubblico romano e preludono ad opera più sintetica sulla storia romana durante il periodo della supremazia mondiale. Il terzo volume intitolato *Processi politici e relazioni internazionali* è dovuto al prof. *Ciaceri* dell'Università di Padova. Il prof. Stella Maranca attende poi ad una nuova collezione ed illustrazione giuridica e storica dei giuristi della libera repubblica romana.

Il socio *Pais* dà poi notizia di una serie di testi latini che sarà presto edita da lui e dal prof. Stella Maranca. Codesta serie comprenderà soprattutto scrittori romani di cose storiche. Il testo sarà pubblicato in seguito a revisione di Codici, ed il Pais attenderà ai commentari ed alle illustrazioni di indole storica.

Si stanno già stampando diversi volumi di questa serie; le condizioni politiche del momento ne hanno ritardato la pubblicazione, ma diversi volumi sono già sotto stampa ed il Pais spera poterli presentare per il prossimo anno.

Il Presidente *D'Ovidio* comunica alla classe i ringraziamenti pervenuti dal Presidente del Consiglio on. *Orlando*, e dagli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia, in risposta alle felicitazioni trasmesse a nome dell'Accademia agli eserciti alleati, per la presa di Gerusalemme.

L'accademico segretario *Guidi* comunica che al concorso al Premio Reale del 1917, per le *Scienze filosofiche e morali*, hanno preso parte i signori: *Attel S.*, *Baratono A.*, *Bellonci-Filippi F.*, *Caratti A.*, *De Bellis L.*, *De Sarlo F.*, *Gentile G.*, *Jandelli G.*, *Maltese-Masenti G.*, *Mazzanti C.*, *Mattiauda B.*, *Nicotra L.*, *Padulli Morabito G.*, *Tarelli A.*, *Valle G.* e due Anonimi.

Al concorso al Premio Reale per le *Scienze sociali ed economiche*, sempre del 1917, si presentarono i signori: *Carli F.*, *Gini C.*, *Maltese-Manenti S.*, *Mortinori E.*, *Salvioni G. B.*, *Supino C.*

E finalmente al concorso del 1917 per i Premi Ministeriali per le *Scienze filologiche*, si presentarono i signori: *Baldini M.*, *Bottiglioni G.*, *Cappuccini G.*, *Innocenzi-Greggio E.*, *Lazzeri G.*, *Lo Parco F.*, *Malapoli G.*, *Nisco F.*, *Bevà R.*, *Tarraghi N.*, *Todesco V.*, *Traccomaglio G.*, *Trauzzi A.*, *Vanio S.*

Il socio *Graziani* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la memoria del dott. *Guglielmo Masci*, intitolata: *Sulla tassazione dei valori mobiliari*.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per i Rendiconti accademici:

1. *De Petra.* « Derivazione della libra romana ».
2. *Ghirardini.* « Di un singolare busto muliebre in bronzo, scoperto a Bologna nel 1916 ».
3. *Barnabei.* « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di dicembre ».
4. *Ricci C.* « Scoperta di un antico edificio presso la stazione ferroviaria di Roma ».
5. *Mariani.* « Pitture di Zliten ».
6. *Ducati.* « Osservazioni sul mito di Endimione nell'arte figurata ». Pres. del socio *Ghirardini*.
7. *Ricci G.* « Sulle varietà a tre dimensioni dotate di terne principali di congruenze geodetiche ».
8. *Sannia.* « Sulle serie di potenze di una variabile sommate col metodo di Borel generalizzato ». Pres. dal socio *E. D'Ovidio*.
9. *Burali-Forti.* « Differenziali esatti ». Pres. dal corrisp. *Marcolongo*.
10. *Armellini.* « Sulla previsione dell'urto nel problema dei tre corpi ». Pres. id.
11. *Antoniazzi.* « Sopra il movimento diurno della Terra ». Pres. dal socio *Levi-Civita*.
12. *Cisotti.* « Una formula per la determinazione di dislivelli dei corsi d'acqua mediante misure di velocità ». Pres. id.

SPORTS

PER LE PROVE IPPICHE

La Società delle Corse di Roma ci comunica:

Le molte e gravi difficoltà per i trasporti ferroviari per l'approvvigionamento dei foraggi, per le requisizioni ecc., hanno indotto la Direzione della Società delle Corse in Roma (giustamente preoccupata degli interessi delle scuderie e conseguentemente dell'allevamento del puro sangue così importante per la produzione del cavallo militare) ad escogitare i mezzi per i quali la soppressione delle prove ippiche si risolvesse nel minor danno possibile all'allevamento ippico nazionale.

Sull'esempio di quanto è stato fatto anche in Inghilterra ed in Francia, la Direzione ha stimato opportuno di cercare di riunire le maggiori prove ippiche in una unica località: ciò sovra tutto per togliere alle Corse ogni apparenza di spettacolo di lusso e per limitarle ad una selezione di migliori prodotti.

A tal fine sono avviate trattative colla Società Lombarda per ottenere che la Riunione di Roma possa svolgersi nell'Ippodromo di S. Siro sia pure in proporzioni limitate.

Tale combinazione, che è da augurarsi abbia una pronta attuazione, mira inoltre a raggiungere una diversione economia di trasporti giacchè gran parte dei cavalli trovasi già a Milano.

La Società delle Corse in Roma va sicura che il sacrificio che s'impone per un alto sentimento di dovere patriottico e per il bene dello Sport Ippico, sarà assolutamente precario e nutre la più completa fiducia che, non appena le eccezionali condizioni presenti saranno superate le classiche riunioni dei suoi magnifici ippodromi ritorneranno a fiorire fra le più importanti stagioni ippiche d'Italia.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA NEUTRALITA' SVEDESE... IN PERICOLO

Il *Nachwick* (già *Rias*) pubblica:

Lenin ha trovato nella censura cinematografica svedese un aiutante difensore. Sul *Dagens Nyheter* fu riprodotta una caricatura di Lenin che lo rappresenta con in testa una corona zarista e con accanto un marinaio che bastona un generale.

La caricatura doveva apparire nei cinematografi di Stoccolma fra molte altre pellicole di carattere attuale. Ma il censore Berg la vietò dichiarando che l'apparizione della caricatura sullo schermo avrebbe potuto seriamente compromettere i rapporti amichevoli fra la Russia e la Svezia.

La stessa censura una volta vietava le caricature dello Czar.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: mons. Ferdinando Procaccini di Montescaglioso decano dei prelati votanti di segnatura; mons. Angelo Mariani, promotore della Fede; p. Tommasetti Mecatti abate maggiore degli Eremiti Camaldolesi di Toscana; d. Giovanni B. Cortona, rettore magg. degli oblati di S. Giuseppe in Asti; p. Stefano Ignudi dei minori conventuali; d. Lauro Bigiaretti; d. Donato Santoro; d. Francesco e d. Beatrice Theodoli, la madre sup. delle suore di N. Signora in S. Dionisio.

Collegium-Cultorum-Martirum — Domani venerdì 1° febbraio essendo illuminata la Basilica sotterranea di S. Clemente per la festa di S. Ignazio Martire Vescovo di Antiochia, il Collegio dei Cultori dei Martiri farà ivi una commemorazione della liberazione del S. Sepolcro in Gerusalemme collegandosi la costruzione della Chiesa superiore di S. Clemente coll'epoca della prima conquista di Gerusalemme per parte della prima crociata.

Alle ore 16 si terrà dal Magister Comm. O. Marucchi una conferenza Archeologica e quindi nella superiore chiesa si canterà il *Te Deum*.

S P Q R.

L'Ufficio dell'Agro Romano avverte i detentori di fieno che è cessato l'obbligo di tenere a disposizione dell'Amministrazione Militare l'intera quantità del fieno raccolto meno quella riconosciuta necessaria per il bestiame dell'azienda.

Il detto obbligo rimane limitato soltanto al quantitativo di foraggio che sia stato già regolarmente impegnato dalla Commissione d'incetta e requisizione.

Il servizio tramviario. — In merito alla questione tramviaria la Giunta Comunale nell'adunanza di ieri ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno che l'assessore De Rossi ha da sua parte accettato:

« La Giunta non ritenendo accettabili le proposte della Società Romana Tramways Omnibus, delibera che si proceda agli studi occorrenti per l'assunzione diretta dell'impianto e dell'esercizio delle linee tramviarie, la cui concessione alla Società Romana andrà a scadere nell'agosto 1920. »

La Camera di Commercio comunica: che la Direzione delle Poste di Tunisi, a causa dell'ingombro degli Uffici postali, dovuto alla deficienza dei servizi di navigazione, non accetta più pacchi contenenti materie suscettibili di deterioramento, se non a tutto rischio degli speditori e senza alcuna responsabilità per qualsiasi avaria.

L'on. Gallenga alla costituzione del Fascio femminile d'azione. — Il Sottosegretario di Stato on. Gallenga ha tenuto ieri nei locali dell'Associazione Commerciale Romana in Piazza in Lucina un discorso, in occasione della costituzione del Fascio femminile di azione.

Era presente un pubblico numerosissimo, comprendente moltissime signore.

L'on. Gallenga frequentemente applaudito ha detto fra l'altro:

Mentre per il passato la partecipazione femminile alla guerra che impegnava i popoli si risolveva essenzialmente in un raccoglimento doloroso, adesso essa è divenuta parte integrante dello sforzo collettivo per la vittoria.

L'oratore osserva che in tutti i paesi belligeranti, questa partecipazione della donna è stata attivissima da quando è scoppiato il conflitto.

E ciò è tanto più necessario oggi, mentre col prolungarsi della guerra e colle tragiche conseguenze del disastro russo è giuocoforza di mandare alla fronte tutti gli uomini validi, sostituendoli quanto più possibile nell'interno del paese con il lavoro femminile.

Le benemerenze che la donna acquista in questa tragica epoca della storia, mettendosi così in condizione di stare a fianco dell'uomo nei compiti più disparati, più gravosi, costituirà indubbiamente un nobile titolo per le rivendicazioni di diritti sociali e politici della donna dopo la guerra.

La donna con l'avvenire sarà più ammirevole per la conoscenza dei maggiori doveri che avrà assunto e dei maggiori diritti che avrà meritato, sarà per il dolore sofferto e per le opere compiute, più degna del rispetto e della riconoscenza per parte dell'uomo, ma al tempo stesso essa rimarrà soffusa di una austerità pietosa non indegna di quella delle leggendarie eroine di tutti i tempi e di tutte le poesie.

Alla scuola calzature. — L'on. Morpurgo, Sottosegretario per l'I. C. T. si è recato a visitare la Scuola per il confezionamento familiare delle calzature, in via Marforio.

L'on. Morpurgo si è vivamente interessato della benefica iniziativa che ha molto elogiato assicurando, nei limiti del possibile, la cooperazione del Governo.

All'Associazione per la donna. — L'Associazione per la donna invitava alla propria sede i maggiori nostri clinici che più specialmente si occupano del grave problema della maternità illegittima.

Intervennero all'adunanza i prof. Pestalozza, Micheli, Biraghi e Piccinini; i dottori Artom, di Sant'Agnese e Flamini, i comm. Albini e Sforni ed il prof. Vessi, direttore del Brefotrofio di Roma, scusarono la loro assenza per motivi professionali i prof. Ferrotti e Spolverini; erano presenti le componenti l'Associazione per la Donna signore Schiavoni, Modigliani, Magliocchetti, Casartelli-Cabrini, Prinet, Mendes, Spolverini, Boranelli, Cioli, Musatti e Berio.

Presiedette la sig. Alice Schiavoni-Bosio che aprì la seduta porgendo il grato saluto dell'Associazione agli illustri intervenuti.

La discussione dotta ed animata si protrasse a lungo, le signore esposero il duplice programma delle due opere recentemente fondate dall'Associazione per la tutela della maternità illegittima.

La signora Olga Modigliani, presidente del « Comitato di Assistenza alle gestanti e madri nubili » riferì sull'inizio dell'attività del Comitato stesso che già funziona, visitando le varie sale della mater-

nità e rendendosi conto dei bisogni di ogni singolo caso.

La signora Magliocchetti, vice-presidente dell'Unione Asili Madri Lattanti «Vita e Lavoro», parlò sulla prossima apertura del locale che accoglierà le madri lattanti e la signora Laura Casartelli Cabrini assessora dell'Opera dette degli schiarimenti sulle offerte pervenute e su quelle attese.

I presenti furono unanimi nell'approvare tali iniziative e vi promisero il loro valido ed autorevole appoggio, riconoscendo l'assoluta necessità di queste Opere di tutela, che rientrano nella sfera d'azione di un femminismo pratico e morale.

Il comm. Vessi promise che nulla rimarrà intentato affinchè nobilissime istituzioni abbiano lo sviluppo necessario, augurando che il Governo, gli Enti pubblici e la beneficenza privata corrispondano adeguatamente nell'aiutare con larghezza le iniziative dell'Associazione per la Donna, che nelle madri e nei bimbi di oggi mirano a salvaguardare i cittadini di domani – e con essi la Patria.

Presso la sede dell'Associazione per la Donna in via in Arcione 98, il martedì e il venerdì dalle ore 16 alle 18 le socie di turno sono a disposizione delle interessate per fornire schiarimenti e ricevere le richieste.

I pensionati civili. — La Commissione, nominata dai pensionati nell'assemblea di domenica scorsa composta dal pres. cav. E. Minnucci, dal v. pres. cav. Schiavone e dal prof. Lozzarelli segretario ha pregato l'on. Barzilai, che accettò di presentare la Commissione stessa a S. E. il Pres. del Consiglio e al Min. del Tesoro on. Nitti per interessarli sulle condizioni disagiate della numerosa legione dei pensionati dello Stato.

Sussidi alle vedove e agli orfani dei magistrati. — Nei locali del Palazzo di Giustizia, dietro invito del presidente del Tribunale, comm. Giordano, si riunirono tutti i giudici del Collegio per deliberare sul concorso da prestare alla provvida istituzione sorta di recente per iniziativa dell'on. Ludovico Mortara e del comm. Raffaele Calabresi, e che si propone per scopo di accordare sussidi alle vedove e agli orfani dei magistrati morti senza lasciar diritto a pensione.

Il comm. Giordano spiegò lo scopo dell'istituzione ed i vantaggi che essa è destinata indubbiamente ad arrecare, riscuotendo il plauso di tutti gl'intervenuti che con unanime slancio deliberarono di versare la prima quota di contributo all'erigenda istituzione.

Camera del Lavoro di via della Croce Bianca. — *La situazione alimentare.* — La riunione di ieri sera, indetta dalla Commissione Direttiva per discutere sulla necessità di energici provvedimenti per l'approvvigionamento e la distribuzione dei generi di consumo, riuscì numerosa.

Vi intervennero i consiglieri comunali della minoranza ed i consiglieri provinciali.

Dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

«La Camera del Lavoro e le organizzazioni aderenti:

dopo l'ampia discussione sulla situazione alimentare di Roma avvenuta nella grande riunione del 20 gennaio 1918;

preoccupata più che mai dall'alto ingiustificato costo dei principali generi di consumo, della deficienza di essi, delle frequenti sparizioni e dei vistosi imboscamenti presso speculatori e cittadini privilegiati;

preoccupata dallo stato di disordine che genera parzialità, favoritismi e abusi scandalosi; preoccupata dei pericoli che per la tranquillità pubblica e per la resistenza interna, un tale stato di cose può generare;

esige da chi ne ha l'obbligo provvedimenti pronti ed energici per la disciplina e la moralizzazione della politica dei consumi nella capitale;

e, richiamandosi alla disposizione del Decr. Luog. 2 agosto 1916, reclama la costituzione di un Ente autonomo dei consumi che sia l'unico assoluto regolatore degli approvvigionamenti e della distribuzione dei generi alimentari per tutta la città, coordinando l'azione degli organismi ora esistenti e delle collettività degli esercenti, allo scopo di garantire a tutti i cittadini il necessario alla vita, come è consentito dallo stato di guerra, alle cui privazioni la cittadinanza si assoggetta quando sa di essere amministrata con correttezza e spirito di giustizia.

La Commissione direttiva della Camera del Lavoro, si recherà immediatamente a presentare ed illustrare questo ordine del giorno al Sindaco di Roma, al Prefetto ed al Commissario Generale degli Approvvigionamenti e dei Consumi».

Istruzione - Educazione - Conferenze

Alla Scuola delle infermiere. — Si avvertono le allieve infermiere che la conferenza del prof. Valenin che doveva aver luogo oggi giovedì alle ore 15 sarà tenuta alle ore 16 nella solita sala dell'Università.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Arresti. — Le guardie municipali hanno ieri proceduto all'arresto di Valenti Vincenzo con negozio di latteria in via Aurelia n. 57, perchè vendeva il burro a lire 8 il kg. anzichè lire 7,50 ed il formaggio provolone a lire 5 il kg. anzichè lire 4 come stabilisce il calmiere e perchè frodava ad un cliente grammi 5 di burro su grammi 100 e su grammi 100 di provolone ne frodava grammi 10.

— Dalle stesse guardie è stato tratto in arresto Vergari Lorenzo, commesso nella latteria Bernardini in via Tritone 212 perchè si rifiutava di vendere due etti di ricotta e uno di burro dichiarando di non averne, mentre da ispezione eseguita è stato rinvenuto in possesso di kg. 3.300 di ricotta e grammi 500 di burro che è stato sequestrato e venduto.

— Le guardie municipali hanno ieri proceduto all'arresto del pizzicagnolo Viola Costanzo con esercizio in via Leonina n. 88, perchè si rifiutava di vendere formaggio pecorino e parmigiano, al pubblico, mentre lo vendeva nascostamente a persone di sua conoscenza a prezzo superiore al calmiere.

In seguito a verifica fatta nel suo negozio, sono stati confiscati kg. 237 di parmigiano e kg. 5,300 di pecorino che sarà venduto a termini di legge.

— Alle ore 19 di ieri, le guardie municipali procedettero all'arresto del pizzicagnolo Catelli Vittorio con negozio in via Candia 51, perchè su 30 centesimi di strutto ne frodava grammi 20.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio del sarto Struglia Domenico, rubarono stoffe ed abiti per un valore di circa 950 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastevere.

— Dagli agenti del Commissariato del Viminale ieri sera in piazza dei Cinquecento fu arrestato Cornelli Vincenzo di a. 12, mentre tentava borseggiare una signora che saliva in un tram.

— Ieri, in piazza Venezia dagli agenti del Commissariato di Campitelli furono arrestati Ranalli Armando di a. 9, Perilli Umberto di a. 11 e Varchi Amleto di a. 12, mentre tentavano borseggiare una signora in un tram della linea 3.

Tentato suicidio. — Il telegrafista Corvini Mosè di a. 70 ab. in via Sirmio 4 ieri mattina a Villa Umberto per dissesti finanziari tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Campanelli Sofia di a. 56 ieri nella propria abitazione in piazza Tiburtina 76 per futili motivi venuta a lite con Tarquini Casimiro di a. 61 riportò lievi escoriazioni al viso.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Spirito Palombini Antonio di a. 60, che come narrammo il 17 corr., al Corso Vittorio Emanuele cadde da un tram della linea 1, riportando contusioni al capo.

Vigilate i bambini. — Di Janni Guido di a. 6, ieri alle ore 14.15, mentre giuocava, cadde nella tromba delle scale della propria abitazione in via Bodoni 45, riportando gravi contusioni al capo.

Accompagnato all'osp. della Consolazione, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimenti. — Il carrettiere D'Ambrosi Luigi di a. 47, ab. in via S. Giovanni in Laterano 35, ieri alle ore 16 nei pressi del ponte Margherita fu investito da un tram della linea 16, riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle ore 14 fuori porta S. Giovanni Belletti Giuseppe di a. 19, fu investito da un tram dei Castelli riportando la frattura della gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 giorni.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 31 Gennaio 1918. – La 4.a Custodia vende gli ori 25 Dicembre 1916.

TEATRI DI ROMA

«I PURITANI» AL «COSTANZI»

Un pubblico elettissimo e folto convenne ieri sera alla prima rappresentazione straordinaria della signora Elvira De Hidalgo nei *Puritani*; e la grande artista ebbe ancora una volta accoglienze trionfali.

La parte ha nei nostri teatri tradizioni illustri; tuttavia Elvira De Hidalgo mostrò di poter sostenere vittoriosamente i migliori ricordi. La limpidezza della voce, l'arte insuperata del canto, il calore e la persuasione dell'accento, il senso altissimo dello stile, tutte quelle doti che fanno della signora De Hidalgo una delle più squisite interpreti della scena lirica, ebbero campo di affermarsi in modo completo, destando una vivissima impressione.

La *Rosina* senza confronti, la *Norina* deliziosa la insuperabile *Dinorah* ci apparve ieri sera animatrice magnifica dell'eroina belliniana; e per lei la musica del grande catanese potè ridire con mirabile efficacia tutta la suggestiva purezza delle sue melodie immortali.

L'uditorio fu subito preso dall'arte della signora De Hidalgo, da quest'arte complessa e profonda, suscitatrice di bellezze sempre nuove, e all'interprete eccezionale, alla cantante elettissima espresse con applausi frequenti e calorosi il suo grande compiacimento e la sua intensa ammirazione.

Accanto alla De Hidalgo, trionfatrice della serata, ebbe un lusinghiero successo il tenore Dino Borgioli, il quale nuovo per noi giustificò la bella fama da cui ci giungeva preceduto.

Il Borgioli ha voce fresca e gradevolissima, ed è cantante di scuola impeccabile e dicitore felice.

Egli seppe fin dalle prime scene imporsi all'ammirazione del pubblico, che lo seguì con crescente interesse a traverso l'intera opera, festeggiandolo a scena aperta e alla fine di ogni quadro.

Il basso Cirino, – cantante simpatico e attore efficace – ritrovò nel pubblico le più liete accoglienze ed ebbe la sua parte di applausi.

Non altrettanto favore incontrò il baritono Romboli, i cui mezzi vocali non si adattano forse troppo ad un'opera come i *Puritani*.

Lo spettacolo è stato concertato con grande impegno dal m. De Angelis, il quale ne diede anche una ottima esecuzione orchestrale.

Ben affiatati i cori e ricca la messa in scena.

— *I Puritani* si replicheranno sabato sera, a prezzi ridotti.

Questa sera *Bohème* con la signora Zeppilli e il tenore Salvador Paoli. Domani ultima della *Rondine* a prezzi popolarissimi. Domenica unica diurna col *Falstaff*.

***

Quirino. — Pubblico affollato ieri sera per la replica della graziosissima operetta *Mia moglie non ha chic*. Questa sera replica a richiesta generale della *Reginetta delle Rose*, protagonista Elena Baj, e domani spettacolo in onore del valente attore e direttore della «Novissima» Gaetano Tani, con l'operetta *Addio Giovinezza*. In uno degli intermezzi il Tani dirà il monologo *Le Impressioni di un Fortunal*.

Argentina. — Stasera spettacolo in onore di Ernesto Ferrero, il simpatico brillante e valoroso direttore della *Stabile*, con *La passerella*.

Valle. — Oggi *Papà Eccellenza* e domani, in onore del valente caratterista e direttore della Compagnia, Ugo Piperno, *Il canto del Cigno* di Leroux.

— La Compagnia è oramai al termine delle sue recite: col 12 febbraio Lyda Borelli si metterà in riposo per un lungo periodo di tempo.

Nazionale. — Novelli dà stasera la divertente pochade: *Mia moglie non ha chic*.

Adriano. — Oggi doppio spettacolo del Circo Bisini: in quello diurno i bambini accompagnati entreranno gratis.

Manzoni. — Ieri sera sala affollatissima per lo spettacolo in onore di Sandro Fusco. Si rappresentò *Il Signore del Cinematografo* e il Fusco diè saggio delle sue squisite doti d'artista. Ebbe applausi e fiori.

— Stasera *La vendetta di Ciociò*.

Morgana. — *I Granatieri* ebbero anche ieri sera lietissime accoglienze. La Boschi, il Roto, il Rosa, il Bonomi e il Ferruccio furono assai applauditi.

Stasera replica.

Renzo Rossi.

IL «TEATRO DEL POPOLO» AL NAZIONALE

In quest'ora grave, nella quale veramente si compiono i destini della Patria, è necessario ridestare ogni energia sopita e rendere incrollabile la resistenza. A tale scopo i promotori del *Teatro del Popolo*, hanno pensato si potesse con efficacia ricorrere all'ausilio del teatro: di un teatro *sui generis*, rivolto non al consueto pubblico delle grandi città, ma alle popolazioni dei più piccoli centri e dei più isolati, ove il teatro non esiste, ove la maggioranza non ha forse mai assistito ad una rappresentazione teatrale.

Sarà un piccolo palcoscenico, trainato da un autocarro, che si arresterà nella piazza dei paeselli, alle porte delle fabbriche, all'uscita delle chiese: vi si svolgerà il breve spettacolo all'aperto: e subito dopo il *Carro dei Tespi* riprenderà il suo cammino per altre e più lontane località, coi suoi pochi attori.

Si è pensato che per rendere più facile ed accessibile la rappresentazione fosse opportuno scrivere i lavori in dialetto: e l'idea merita pieno consenso.

Rimane la difficoltà di creare componimenti adatti: tali cioè da compiere opera fattiva di propaganda e al tempo stesso riuscire facilmente accessibili alle menti incolte: in cui si parli di guerra, e di essa venga messa in luce la necessità patriottica, senza sollevare ricordi troppo dolorosi, rimpianti amari, timori novelli.

Inevitabile ridurre a due sole forme teatrali i lavori popolari entrambe: destinati ad essere immediatamente compresi: il dramma e fortissime tinte: la commedia brillantissima.

Dalla felice scelta dei lavori dipenderà il successo della geniale istituzione.

***

L'esperimento di ieri sera, svoltosi — a beneficio dei mutilati — dinanzi ad un pubblico folto ed elegante e con l'intervento di S. A. R. il Luogotenente e di una larga rappresentanza delle autorità governative e municipali ha sortito lietissimo esito.

Furono rappresentati due atti di Franco Liberati in romanesco ed uno di Alfredo Testoni in bolognese.

E' una madre, che costringe il figlio, il quale si è reso disertore, a tornare al suo posto fra i combattenti, perchè il soldato non difendendo la Patria non difende sua madre e la sua famiglia. (*Parla la mamma* di F. Liberati); è un operaio bolognese che scopre un rinnegato italiano, spia del nemico, e profittando della corte ch'egli fa alla moglie, lo attira in casa e lo consegna ai carabinieri (*All'ultimo piano* di A. Testoni); è un mutilato, che torna sereno e glorioso pel dovere eroicamente compiuto, e induce il padre a desistere dal funesto vizio dell'ubriachezza (*Il dolore che purifica* di F. Liberati).

Tre brevi atti: sentimentali il primo e il terzo, quest'ultimo non privo di spunti garbatamente comici esilarante e gustoso il secondo.

Tutti e tre gli atti, furono assai applauditi: la Venti, Bertoletti, Dolfini, recitarono con efficacia; i bolognesi signora Morelli, Morelli e Prati furono di una comicità e di una naturalezza inarrivabili.

Con gli interpreti fu evocato al proscenio il comm. Liberati, che all'inizio dello spettacolo aveva con acconcie parole spiegato gli intenti dei promotori del *Teatro del Popolo*.

Ermete Novelli disse con inarrivabile bonomia un suo monologo *Ce sodo sack'io*, esuberante di amor patrio.

Trilussa infine recitò alcune delle sue squisite favole.

Essi pure furono applauditissimi.

Oramai il Carro di Tespi ha — sotto i più lieti auspicii — preso la via del successo: la geniale iniziativa darà certo i risultati che si sperano.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21
Quirino. — *La Reginetta delle Rose*, ore 21.
Argentina. — *La Passerella*, ore 21.
Valle. — *Papà Eccellenza*, ore 1.
Nazionale. — *Mia Moglie non ha chic* ore 21.
Adriano. — Circo eq. Bisini, ore 17 e 21.
Manzoni. — *La Vendetta di Ciociò*, ore 21.
Morgana. — *I granatieri*, ore 21.
Piccoli. — (via SS. Apostoli, 12). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Per la perdita delle R. Navi «Brin» e «Leonardo da Vinci» e per la sistemazione del bacino dell'Alento.

«Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli Ministri dell'Agricoltura e dei LL. PP. circa gli inesplicabili ritardi nell'esame di un progetto per la sistemazione idraulico forestale del bacino dell'Alento (Provincia di Salerno); progetto che da circa dieci anni passa da un ufficio all'altro con inutile spreco di tempo e di lavoro e con notevole danno delle opere di bonifica già eseguite.

senatore **Matteo Mazziotti.**»

I senatori Amero d'Aste e Mazziotti hanno presentato le seguenti interrogazioni:

«Chiedo di interrogare il Ministro della Marina per sapere:

1° – se com'si è fatto per la perdita della R. Nave *Regina Margherita*, non convenga che una Commissione della R. Marina completi l'inchiesta fatta dalla Commissione tecnica parlamentare sulle cause della perdita delle RR. Navi *B. Brin* e *Leonardo da Vinci*. E ciò specialmente allo scopo di stabilire se vi sono responsabilità individuali di ordine disciplinare e qualora ne risultassero e riguardassero qualche deficienza per previdenza, capacità, o direttive di comando, se non sarebbe opportuno, nell'interesse della Marina che di tali eventuali deficienze si tenesse conto nell'assegnazione dei comandi navali;

2° – se non ritiene opportuno che le vigenti disposizioni sul servizio di ispezione e di guardia dei tenenti di vascello sulle navi armate, vengano completate con altre che precisino tali servizi in tempo di guerra, per modo che non abbiano a verificarsi interpretazioni che possano riuscire di danno al servizio od alla sicurezza delle navi.

senatore **Amero D'Aste**».

Commissariato dei consumi

SUI DIVIETI D'ESPORTAZIONE

S. E. Crespi ha diretto ai Prefetti una circolare ricordando l'importanza del D. L. del 6 corr. con cui viene regolata la materia ai divieti di esportazione da provincia a provincia, dei generi alimentari, tanto più che in non pochi casi si è ecceduto dalla precisa portata delle disposizioni emanate.

L'articolo unico, di cui consta il Decreto, attribuendo al solo Commissariato Generale il diritto di escludere dalla esportazione determinati generi alimentari, afferma o garantisce l'uniformità di criteri e di direttive che nell'attuale momento e in materia tanto delicata e vitale per la economia e l'approvvigionamento della Nazione, costituisce condizione indispensabile di un'equa ripartizione fra tutti i cittadini delle disponibilità alimentari.

Col primo capoverso i provvedimenti prefettizi emessi in proposito vengono revocati, salvo che non siano mantenuti in vigore per atto di questo Commissariato Generale.

Pertanto i Prefetti dovranno trasmettere al Commissario dei Consumi un elenco dei divieti di esportazione emessi anteriormente alla data di attuazione del Decreto, sottoponendo nel contempo quelle osservazioni e proposte in merito alla necessità o meno della permanenza di ciascun divieto.

Con l'ultima parte dell'articolo è data ai Prefetti la facoltà di emettere ordinanze di divieto d'esportazione; ma la facoltà stessa rimane in ogni caso subordinata alla preventiva autorizzazione del Commissario Generale. E' il contemperamento fra il diritto d'iniziativa strettamente inerente alle attribuzioni ed alle non lievi responsabilità del Capo della Provincia, e le inderogabili esigenze di controllo e di coordinazione, richieste dall'eccezionale situazione del momento nell'interesse generale. Ed in considerazione di ciò e per l'esatta valutazione della disposizione i Prefetti, nel chiedere la prescritta autorizzazione esporranno dettagliatamente tutte le concrete ragioni che a loro avviso, valgono a giustificare la emanazione del provvedimento limitativo.

Solo in casi di urgenza, il Prefetto può, per ragioni di ordine pubblico, emettere, senza bisogno della preventiva approvazione, ordinanza di divieto. La quale, però, dovrà senza indugio essere comunicata per la conferma o per la revoca.

***

Il Commissariato Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Considerata opportunità favorire completa osservanza decreto 3 gennaio concernente censimento cereali, valutate speciali circostanze si dispone proroga termine presentazione denunzia al 12 febbraio. Denunzie ricevute alla data 31 gennaio devono essere trasmesse a norma articolo 3 Decreto sopra indicato. Le successive saranno trasmesse entro 15 febbraio. Prego provvedere immediata pubblicazione presente provvedimento.

Pel Commissario Gen. Approvvigionamenti e Consumi: **Mora**

Alto Commissariato per i profughi

L'Alto Commissario per i profughi, on. Luigi Luzzatti, ha diretto il seguente telegramma al colonnello cav. Ludovico Graziani, comandante 5° Raggruppamento bombardieri – Zona di guerra –

«Ringrazio commosso in nome dei profughi per la patriottica offerta di lire 2160 accompagnata da nobili parole che pronunziate dai nostri coraggiosi bombardieri sono atti di italiana fierezza. *Luigi Luzzatti*.

Per il Prestito Nazionale

IL MINISTRO NITTI A VENEZIA

(S) **Milano,** 30. — Il Min. del Tesoro on. Nitti è tornato ieri sera a Milano, reduce dal suo giro di propaganda per il prestito in provincia ed è ripartito alla mezzanotte col treno di Venezia, salutato alla stazione dalle autorità e dalle notabilità.

Il Ministro ha ripetutamente espresso il suo compiacimento per le dimostrazioni ricevute a Milano e nella provincia.

***

◆ (S) **Torino,** 30. — Oggi alle ore 14 allo stabilimento della carrozzeria Farina il gen. Amadesi ha tenuto una patriottica conferenza alle maestranze in favore del Prestito Nazionale. Vi hanno assistito i generali Chiarla, comandante la divisione, Rostagno e Nairone, l'on. Daneo, il Presidente della Lega Navale comm. ing. Vicary e altre autorità.

Presentato con nobili e patriottiche parole dal cav. Farina, da un'apposita tribuna il gen. Amadesi ha parlato per oltre un'ora con foga oratoria alla massa operaia di oltre duemila persone adunate nel vastissimo locale, esaltando le magnifiche gesta dei nostri soldati, insistendo sulla resistenza ed invitando a contribuire nella più larga misura possibile al V° Prestito Nazionale.

L'oratore è stato frequentemente e vivamente applaudito.

Per la propaganda

Per una grande manifestazione patriottica.

Per l'iniziativa dell'on. Gallenga, Sottosegretario di Stato per la propaganda e con la cooperazione delle autorità militari dei paesi alleati, si sta preparando per la fine di febbraio una grande manifestazione patriottica a Roma ed a Milano. Le migliori bande musicali degli eserciti alleati parteciperanno ad un concerto all'*Augusteo* a Roma ed alla *Scala* a Milano.

Il beneficio finanziario verrà ripartito fra le varie Croci Rosse.

Enti pubblici e notabilità han promesso il loro appoggio.

Il Comitato d'onore comprenderà i membri del Governo e le rappresentanze del Corpo diplomatico e delle Missioni militari che si trovano in Italia.

Commissariato per i combustibili

Spedizioni di Carbone vegetale

Il Commissario gen. pei combustibili nazionali in data 25, 26, 27 e 28 corr., ha autorizzato le seguenti spedizioni di carri di carbone vegetale:

Per Manfredonia 10, Collesalvetti 2, Porto Empedocle 1, Frattamaggiore 2, Reggio Calabria 17, Rimini 1, Aversa 4, Bologna 11, San Pietro Patierno 5, Verona 20, Casoria 3, Napoli 25, Genova 64, Ferrara 10, Castellammare Adriatico 5, Milano 27, Greco Milanese 1, Forlì 6, Senigallia 2, Pont Saint Martin 1, Arquà Polesine 2, Taranto 4, Rivarolo Ligure 20, Acireale 8, Roma 53, Bari 5, Signa 1, Persiceto 1, Crimo 1, Firenze 154, Messina 5, Varese 2, Angri 5, Palermo 17, Catania 15, Torremaggiore 2, Sciacca 1, Milazzo 3, Brescia 2, Pontremoli 10, Massa Carrara 60, Castel Vetrano 10, Massa Superiore 2, Sampierdarena 11, Casellina e Torri 2, Torino 9, Brindisi 5, Lugo 30, Pegli 4, Villa S. Giovanni 2, Tora Presenzano 2, Casalnuovo di Napoli 1, Beggiolo 1, S. Margherita Ligure 3, Savona 2, Frassano 2, Empoli 5, Faenza 16, Castel Fiorentino 5, Monza 1, S. Giovanni Teduccio 2, Casalbordino 1, Ancona 24, Biella 2, Villadossola 2, Chivasso 1, Santa Flavia 22.

Ministero Armi e Munizioni

PER GLI ESONERI AGRICOLI.

Gli avvenimenti militari dell'ottobre decorso hanno naturalmente ostacolata l'esonerazione di quei soldati agricoltori dell'esercito mobilitato, che furono impossibilitati per l'una o l'altra causa.

Ciò posto, a far sì che il numero degli esonerati già stabiliti possa venire destinato effettivamente ai lavori agrari, il Ministero Armi e Muniz., di accordo con quelli della Guerra dell'Agricoltura e del Commercio e col Supremo Comando ha disposto un sistema di rapida e diretta comunicazione fra le Commissioni locali per l'esonero ed i vari corpi, reparti, servizi e uffici, ai quali appartengono i militari esonerati.

In previsione, poi, che un certo numero di questi, per l'una o per l'altra delle ragioni esposte, non possa fruire dell'esonero, le sottocommissioni provinciali dell'agricoltura hanno avuto la facoltà di sostituire i mancanti con nuove concessioni non appena sia giunta o siano trascorsi senza risposta quindici giorni dall'invio della richiesta di rilascio.

Così entro il febbraio tutti gli esonerati concessi o da concedersi per la circolare 552 del 25 agosto 1917 e quelli concessi dopo con disposizioni speciali saranno restituiti all'agricoltura.

Ministero Lavori Pubblici

Per le ferrovie concesse all'industria privata

Su proposta dell'on. Dari, Min. dei LL. PP. d'accordo con S. E. Nitti, è stato concordato un provvedimento a favore delle seguenti ferrovie concesse alla industria privata, in considerazione delle difficili condizioni create loro dalla guerra. A decorrere dal primo luglio 1917, sino al 31 dicembre 1918: Sussidio di annue lire 1000 a Km. alla Castelbolognese-Riolo. Lire 1500 alle ferrovie Adriatico Sangritana, Fano, Fermignano, Imola Fontanelice, Ostellato, Maggavana e Rimini Verrucchio.

Tali somme, saranno rimborsate allo Stato in 15 annualità e sono garantite dalla quota della sovvenzione ordinaria assegnata all'esercizio di ciascuna linea.

La bonifica del piano del Bientina.

Il Ministro ha approvato il piano regolatore della bonifica del piano del Bientina, vasto 6.000 ettari tra Arno e Serchio nelle provincie di Pisa, Lucca e Firenze.

Queste bonifica, cominciata dal Governo toscano e continuata dal Governo italiano, è costata finora 25 milioni di lire.

Le opere successive costeranno, secondo il progetto, altri 5 milioni.

La spesa è giustificata dai risultati ottenuti finora, poichè le terre bonificate hanno acquistato un maggior valore di circa 20 milioni.

Ministero Guerra

Convenzione anglo-italiana per l'adempimento degli obblighi militari

Il *Giornale Militare* di ieri sera pubblica il D. L. che dà esecuzione alla convenzione tra Italia e Inghilterra, per la presentazione al servizio militare dei cittadini dei due Stati e stabilisce disposizioni speciali pei renitenti e disertori che regolano la loro posizione giusta la detta convenzione.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la piscicoltura.

L'Associazione Nazionale pel progresso della pesca prepara un corso di conferenze-lezioni per i maestri.

Scopo di ciò è l'istituzione di speciali corsi nelle scuole primarie dei Comuni ne' quali la pesca e la piscicoltura possono assumere una notevole importanza.

Ministero Agricoltura

Le relazioni commerciali con gli S. U. d'America

La Camera di Commercio Italiana a Nuova York ha costituito un reparto speciale denominato: «Organizzazione per il dopo guerra» che si propone di rendere più cordiali ed intense le relazioni commerciali fra l'Italia e gli Stati Uniti, mettendosi a disposizione dei commercianti e degli industriali italiani, tanto per lo smercio di prodotti italiani negli Stati Uniti, quanto per la compera in America di materiale greggio e di macchinario di ogni specie. Il reparto si propone tra l'altro di informare i produttori italiani delle idee e gusti del pubblico acquirente e consumatore, e di diffondere la conoscenza delle produzioni caratteristiche agricole ed industriali dell'Italia, al quale scopo ha anche organizzato una Mostra campionaria permanente, gratuita per i cataloghi che sarebbe desiderabile fossero redatti in buona lingua inglese.

Ministero Poste e Telegrafi

Indennità agli impiegati imbarcati

E' stata deliberata una speciale indennità agli impiegati in servizio sulle navi quale compenso per i rischi della guerra e pel disagio al quale sono esposti in questo periodo.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie, concernenti il mese di dicembre, sono pervenute all'Ufficio del lavoro nella prima quindicina di gennaio dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di Commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari Uffici di collocamento.

LOMBARDIA. — *Bergamo.* — Diminuzione di lavoro nelle industrie metallurgiche: in tutte le industrie si è lavorato a orario ridotto per riduzione di energia elettrica – *Brescia.* Il lavoro è stato più abbondante in confronto ai mesi precedenti. Non si è lamentata disoccupazione in nessuna industria. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche, nelle industrie del legno e delle pelli. – *Cremona.* Esiste richiesta di mano d'opera per l'agricoltura. Crisi nell'industria dei cappelli, nell'industria del legno nelle industrie edilizie. Nelle industrie tipografiche – per le quali difetta la mano d'opera – si sono eseguite ore di lavoro straordinario.

VENETO. – *Verona.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche e per la confezione di indumenti militari. La disoccupazione è quasi scomparsa. Nelle industrie metallurgiche e nelle industrie tessili si sono eseguite ore di lavoro straordinario.

EMILIA. — *Portomaggiore.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto ai mesi precedenti – *Reggio Emilia.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto ai mesi precedenti. Si sono avute sospensioni di lavoro nelle Officine meccaniche italiane.

TOSCANA. *Orbetello.* Lavoro più abbondante in confronto ai mesi precedenti. Non si è lamentata disoccupazione.

MARCHE. – *Macerata.* Aumento di lavoro in agricoltura e nell'industria delle calzature. – *Tolentino.* Si è verificata una lieve diminuzione di lavoro nell'industria delle calzature.

ABRUZZI. – *Aquila.* Lavoro abbondante nell'industria delle calzature. Esiste deficienza di mano d'opera per l'agricoltura. Si lamenta disoccupazione nelle industrie edilizie.

PUGLIE. – *San Severo.* Diminuzione di lavoro specialmente in agricoltura e nelle industrie edilizia.

SICILIA – *Girgenti.* Il lavoro nelle varie industrie è stato meno abbondante in confronto ai mesi precedenti – Si è lamentata disoccupazione nelle industrie edilizie.

INFORMAZIONI ESTERE

Intervista con l'on. Orlando

(S) **Londra,** 29. — L'on. Orlando intervistato dal *Manchester Guardian* ha detto:

Le dichiarazioni degli uomini di Stato autorizzati ed insieme il sentimento generale del popolo italiano hanno già dimostrato come l'Italia, combattendo a fianco dei popoli democratici non ha scopi aggressivi, ambizioni imperialiste o desideri di conquiste e di dominazione. Ciò è stato dimostrato nelle riunioni degli alleati e nella condotta della guerra. Anche questa volta l'Italia si attiene alle ragioni supreme ed ideali delle guerre precedenti che essa fece contro lo stesso nemico per la sua unità e per la sua indipendenza. L'unità italiana non è ancora compiuta. Nostri fratelli, italiani per sangue, per anima, per lingua, attendono ancora la liberazione che li unisca alla madre patria italiana, e li sottragga alle lunghe, inaudite sofferenze subite sotto il giogo austriaco.

L'Italia si proponeva di ottenere con questa guerra una maggior sicurezza della sua esistenza, la quale era costantemente minacciata a causa delle ingiuste frontiere che le furono imposte nel 1866. Tali frontiere la ponevano a discrezione del nemico, il quale ad un dato momento poteva oltrepassare la nostra soglia ed invadere le città e le pianure venete che ci sono più care e che sono fra le parti d'Italia, che per l'esperienza fatta, hanno maggiori sentimenti patriottici.

I recenti avvenimenti militari – parlo del disastro di Caporetto – hanno disgraziatamente confermato il Governo e il popolo italiano in ciò che è stato sempre motivo di preoccupazioni. Resisteremo fino al giorno della giusta vittoria, che non può mancare di giungere. Nè ora nè prima abbiamo mai pensato di opprimere altre nazionalità grandi o piccole nè di soggiogare popoli che hanno le stesse ragioni di esistenza di noi stessi e le stesse aspirazioni verso la civiltà e verso la libertà. Ciò che guida le nostre azioni non è la violenza ma la giustizia per sè stessa. Non abbiamo mai esitato e non esiteremo mai dinanzi ad alcun sacrificio.

DOPO IL CONVEGNO DI LONDRA.

(S) **Londra,** 30. — La *Morning Post* dice che nel comunicato pubblicato lunedì il Presidente del Consiglio italiano on. Orlando si dichiara soddisfattissimo della visita in Inghilterra. Tale notizia giunge propizia poichè è prova che le disposizioni naturali di simpatia del popolo britannico hanno trovato un'adeguata espressione. Qualunque eminente uomo di stato italiano, è sempre certo di trovare una cordiale accoglienza tra noi, specialmente quando quest'uomo di stato è, come l'on. Orlando, un costante amico dell'Inghilterra.

Siamo felici di constatare che la presenza del Principe di Galles al fronte italiano produce un'impressione favorevole per noi ed è prova tangibile dell'ammirazione sentita dal popolo britannico per l'indomito coraggio col quale gli eserciti italiani hanno fronteggiato le avversità. Il mondo intero riconosce il valore e l'abilità con cui la formidabile avanzata del nemico è stata arrestata nel momento in cui sembrava irresistibile.

La tenacia del popolo italiano di fronte alle avversità è d'altronde altrettanto notevole quanto quella dell'esercito italiano.

L'on. Orlando è venuto per ottenere la cooperazione

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Mona Vecchi

Stava a lei, se voleva, mandare il marito a morte, oppure stringerselo al cuore e rendersi complice in un atroce crimine che le metteva i brividi e le faceva ribellire il sangue nelle vene al solo pensarlo. Era superiore alle sue forze. Con un gemito soffocato si rovesciò su sè stessa, e il marito afferandola tra le braccia, la portò priva di sensi nella sua stanza.

Avventuratamente per Eva essa era giovane e robusta, chè lo sforzo già imposto ai nervi e la tensione, lo straziante dolore dei giorni che seguivano, furono tali da aver ragione di molte donne per quanto giovani e vigorose. Soffriva, e la sua sofferenza non aveva speranza di sollievo. Era combattuta tra il senso del dovere e della giustizia, e quello del grande amore che legavala al marito.

Era simile ad una povera creatura torturata adraiata su di un rack la carne bruciata e piegata dai ferri roventi che erano le sue stesse emozioni.

Durante i due o tre primi giorni che seguirono a quello del colloquio col marito, e della sua confessione dell'abbominevole colpa commessa (chè essa era convintissima che nonostante il suo diniego, egli fosse realmente l'assassino di Roberto Ridley, che avesse tentato impossessarsi del testamento e, sorpreso da lui, l'avesse colpito col primo oggetto capitatogli sotto mano) durante quei primissimi giorni Eva si era rinchiusa in camera rifiutandosi di ammetervi il marito e persino la giglioletta, adducendo pietosamente a pretesto una lieve indisposizione.

Bruce Handley l'aveva lasciata fare, giudicando, senza dubbio fosse meglio lasciarla libera di lottare da sola con la propria anima. Conoscendo a menadito l'indole ed il temperamento della moglie si sentiva sicuro che da ultimo l'amore vincerebbe. Non temeva il tradimento di lei. Che cosa era ai suoi occhi Angus Ridley a confronto del marito? A codesto modo, col suo cinismo e colla sua depravazione mentale, giudicava Bruce la situazione. La vita umana aveva poco valore ai suoi occhi, ed egli avrebbe volontariamente sacrificato chiunque che sbarrava la strada.

Non nutriva nessun speciale rancore contro l'accusato, ma la sorte aveva voluto che Angus Ridley fosse il capro espiatorio, colui che sobbarcherebbesi delle colpe altrui, e perchè dovrebbe egli, Bruce, intromettersi nelle disposizioni della sorte? Perchè offrirebbe il suo collo al capestro onde salvare quello di un altro uomo? Giacchè Bruce non dubitava affatto che se la sua connessione col fatto di Herons Court fosse sfuggita di trasparire, nulla e nessuno lo salverebbe dall'essere trascinato a difendersi dall'accusa di omicidio. Colpevole oppur no le prove gli sarebber contrarie. E' Bruce Handley amava la sua vita, e non aveva nessuna intenzione di gettar la propria per salvare quella di un altro uomo.

Adesso si rimproverava di aver ammesso Eva alla sua confidenza.

Le donne sono tanto stupide quando si tratta delle loro sentimentalità! Ma erasi aspettato a qualcosa di meglio da parte di Eva, sapendo per passata esperienza che l'amore che portavagli aveva sempre avuto ragione della sua coscienza. Eppoi ignorava ch'essa conoscesse Angus Ridley. Ove lo avesse sospettato indubbiamente sarebbe stato più cauto, ed avrebbe architettato un racconto più semplice per spiegarle il ritorno di Olivieró Hawthorne nella loro vita.

Ma ormai era inutile rimpiangere l'irrimediabile.

Aveva detto tutto, ed Eva tutto sapeva. Una parola di lei basterebbe a rovinare ogni cosa. Dovrebbe fare in modo che questa parola non fosse mai pronunciata, a costo di veder Angus andare innocente al patibolo.

Ed Eva si piegherebbe alla sua volontà una volta riavutasi dal colpo ricevuto. Questo egli ripromettevasi mentre in quei giorni andava su e giù da Richmond a Londra, intento a muovere i primi passi verso quella posizione che bramava crearsi. Dotato di un acutissimo fiuto per gli affari aveva cominciato a giuocare in Borsa, vedendo modo di accrescere così la sua attuale sostanza. Nella massima parte di queste operazioni aveva egli a socio Olivieró Hawthorne incline a seguire l'esempio del suo amico, di lui più esperto, e forse a ritrarre vantaggio dagli eventuali grossi guadagni che l'avvenire riserbava loro; ma Olivieró Hathorne non odiava meno il suo socio per ciò.

I due uomini si vedevano ogni giorno, e, sebbene l'argomento del processo di Angus fosse generalmente schivato, ciò nullameno si accordavano nel pensare che sarebbe tutto a loro reciproco vantaggio se Angus fosse dichiarato colpevole e se il sipario cadesse sulla tragedia di Herons Court. Dopo di che navigherebbero in acque sicure e tranquille, e seguiterebbero a farsi strada senza timore di disastri.

Bruce, inoltre, non ignorava il fatto che, per sue ragioni personali, Olivieró Huthorne era desideroso di liberarsi di Angus Ridley, e che compirebbe qualunque sforzo per assicurargli un verdetto di condanna. Inoltre Olivieró erasi fatto un criterio assai sagace del partito a cui la difesa si atterrebbe, ed aveva discusso il modo di debellarla. Gli ostacoli, i pericoli, anzi non mancavano, – ma coll'avvicinarsi del processo Olivieró giurava che sarebbero superati.

Soltanto il terzo giorno dopo la forzata reclusione della moglie Bruce perdette pazienza: occorreva sapere definitivamente quel che essa intendeva fare. Bisognava gli giurasse che taccrebbe. Irruppe in camera di lei una sera ritornando da Londra, e una crisi si impose.

— Ascoltami, Eva, esclamò – non posso tollerare più a lungo queste stupidaggini! Ti ho concesso tre giorni in cui rimetterti a deciderti ad agire da creatura assennata. Se hai il più piccolo affetto per me non dovresti esitare nemmeno un attimo.

Aveva trovato Eva vestita, chè essa erasi già decisa ad uscire dal suo ritiro quella sera ad a salutare il marito al suo ritorno dalla City. Si strinse a lui adesso, povera e debole creatura, le cui sofferenze erano state superiori alle sue forze. – Ti amo Bruce, gemeva, – lo sai che ti amo, eppure... —

— Come, non sei ancora decisa? ruppe egli ruvidamente, finalmente dominato dalla collera. E la rigettò da sè in modo tale ch'essa gli cadde accovacciata ai piedi.

— Orsù Eva, dammi retta, soggiunse allora, – questo ti dico una volta per sempre – nel caso bene inteso, che tu ti proponga tradirmi.

Le abbrancciò un polso, poi:

— La tua mente contempla una azione simile!

— Non mi far male, Bruce! gemette la misera donna. – Non so – non so... —

— Ebbene, sappi che non intendo pentirmelo, nemmeno per salvare Angus Ridley dalla galera! Sappilo una volta per sempre. E nessun altri può farlo all'infuori di te. Orbene, devi giurare di tacere, oppure... — e fissandola con le pupille accese di minaccia le mostrò il pugno chiuso.

— Oppure che cosa Bruce? Non mi guardare a quel modo!

— Oppure ti uccido!

E la rigettò da sè... — — — —

Essa gli cadde ai piedi, le mani alzate ad afferrargli i ginocchi. Credeva implicitamente in ciò che quest'uomo dicevale: con questi mezzi l'aveva egli per il passato ridotta alla più assoluta sottomissione.

CAPITOLO XV

Era il pomeriggio del terzo ed ultimo giorno del processo di Angus Riddeley. La Corte non erasi ancora riunita dopo l'intervallo lasciato per il lunch, ma Ozzie Wakefield sedeva al suo posto, quello occupato durante tutto il dibattimento, intento a scorrere il contenuto di un taccuino che stavagli aperto dinanzi. Non si curava di quel che accadevagli attorno: della gente che andava e veniva, degli avvocati, delle guardie, nè del pubblico in genere. L'atmosfera chiusa e afosa dell'aula l'opprimeva e gli faceva dolere il capo, ma egli non rendevasene realmente conto.

(Continua)

---

ne degli amici ed alleati per aiutare l'Italia, a superare le difficoltà degli approvvigionamenti; bisogna fare quanto si può per soddisfare i bisogni urgenti dell'Italia in carbone e in grano. Non è un problema facile a risolversi, ma la nostra buona volontà ci aiuterà.

L'on. Orlando sa che non è alla nostra rapacità o alle nostra indifferenza, come il nemico vorrebbe far credere, che si devono attribuire le difficoltà del vettovagliamento in Italia. Noi siamo fedeli ai nostri amici, e non verremo mai meno ad un amico, a cui tanto dobbiamo come l'Italia.

Può darsi che vi sia stato qualche malinteso inevitabile, ma la buona volontà fondamentale comune nei due paesi si ergerà contro simili malintesi e saremo più uniti che mai.

La comunanza dei sentimenti coincide colla comunanza degli interessi. L'Italia che lottò per la sua indipendenza e la sua unificazione aspira ora legittimamente ad essere grande e forte; è interesse primordiale della Gran Bretagna che l'Italia sia grande e forte: il compimento dei suoi destini coll'estensione della sua influenza e la liberazione dei suoi connazionali dal giogo straniero è una delle condizioni della pace d'Europa.

La Gran Bretagna non lo dimenticherà; le avversità mettono alla prova la saldezza delle amicizie, e noi non dimentichiamo che l'Italia entrò in guerra allorchè la nostra fortuna tentava poco a farlo.

Ecco il messaggio che l'on. Orlando deve riportare ai suoi compatriotti della sua visita, che la nazione britannica è contenta di aver ricevuta.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — La Commissione di istruzione della Corte di Giustizia ha stabilito il suo metodo di lavoro. Nessun comunicato sarà fatto alla stampa finchè l'istruttoria rimarrà segreta.

◆ (S) **Parigi**, 30. — La Commissione istruttiva dell'Alta Corte di Giustizia ha cominciato l'esame dell'incartamento del processo Malvy, che richiederà parecchi giorni. I primi testi saranno probabilmente sentiti soltanto sabato.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 29. – Si ha da Berlino: I rappresentanti delle due frazioni socialiste hanno chiesto oggi al Segretario di Stato per l'interno un colloquio al quale avrebbero partecipato anche i delegati degli scioperanti. Il Segretario di Stato ha risposto che era pronto a ricevere i deputati, ma che non poteva trattare cogli operai che non appartengono alla rappresentanza popolare, poichè i problemi di politica generale spettano soltanto al *Reichstag*. Perciò il colloquio non è avvenuto.

Tranne la riunione degli scioperanti nella sede dell'organizzazione, la polizia ha vietato le altre che erano state indette.

◆ (S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Berlino, 30: Lo sciopero è parziale, persino a Berlino, suo centro. In alcune località è già cessato.

Vi è stata oggi una conferenza fra il Ministro della guerra e il Segretario di Stato per gli Interni.

La *Berliner Zeitung am Mittag* dice temere una pericolosa illusione, che uno sciopero possa avvicinare la pace e confida che la direzione del partito socialista vi metterà senz'altro fine.

◆ (S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Dortmund: Il deputato socialista Konig ha dichiarato che i socialisti sono malcontenti del discorso di Hertling, sicchè fra loro e lui vi è oggi un abisso.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — Il Pres. del Consiglio Garcia Prieto, parlando dei siluramenti di navi spagnuole ha dichiarato che il caso del *Giralda* ha un aspetto eccezionale trattandosi di un sistema di cabotaggio peninsulare di carattere tutto speciale. Ciò sarà naturalmente in rapporto con la decisione che adotterà il Governo. Il *Pres.* del Consiglio per poter agire con piena cognizione di tutti i particolari dell'incidente avrà subito conferenza cogli armatori e coi membri dell'equipaggio del *Giralda* allo scopo di raccogliere tutti gli elementi utili.

(S) **Madrid**, 29 — Notizie dalle provincie indicano che l'agitazione provocata dal caroviveri non soltanto non si calma, ma si aggrava costantemente. Informazioni da Barcellona pretendono che la situazione assuma una piega acuta. Le fabbriche sono aperte, ma l'astensione dal lavoro è quasi completa.

Il Governo, interrogato sulla situazione, si è limitato a rispondere che l'agitazione aumentava, ma che la gendarmeria e la polizia bastano a calmare gli animi.

BAVIERA

Zurigo, 29. — A Ratisbona uno dei luoghi di concentramento di prigionieri francesi, ultimamente vi furono internati circa 600 prigionieri italiani. Tutti i loro *camerades français* fecero a gara per procurare agli italiani i primi soccorsi e gli alimenti.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 31 Gennaio — S. Marcella
Leva il sole alle 7.23 m. — Tramonta alle 5.21
Leva la luna alle 0.54 s. — Tramonta alle m. 8.50
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

Sciarada.

Periodo di tempo hai nel *primiero*
Amico di Alessandro fu il *secondo*
Piangente filosofo fu *l'intero*

Spiegazione del giuoco precedente:
Ateo – Re — ATERETEO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli: 7.30 – 12.30 – 16.45 – 20.20 – 23.15
Pisa: 8.55 – 15 – 18 – 21 – 23
Firenze-Milano: 5.45 – 12.50 – 15.40 – 20.20
Ancona: 0.5 – 5.55 – 12.50 – 16.40
Castellammare Adriatico: 7.15 – 18.25
Frascati: 8.10 – 18.30.
Terracina: 18.15.
Albano: 8.5 – 15.30.
Nettuno (via Albano) 8.5 – 16.20.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Napoli: 7.40 – 8.20 – 12.56 – 22.30.
Pisa: 8.35 da Civitavecchia – 6.40 – 9.35 – 11.40 – 18.25 – 21
Firenze: 7.50 – 10.5 – 24
Ancona: 9.5 – 14.55 – 22.40
Castellammare Adriatico: 10.10 – 20.25
Frascati: 8 – 21.20.
Terracina: 9.
Albano: 9.25 – 20.30.
Nettuno (via Albano): 9.25 – 20.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6.45 – 8,45 (a) – 12.45 – 14,10 (a) – 17,15 – 18,32 (a) – Festivi 10,3 (a) – 14,20 (a)
Arrivi: 8,0 (a) – 9.42 – 10.55 (a) – 15,12 – 17,30 (a) – 20.11 – Festivi 13,37 (a) – 19.54.
(a) [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 16
Arrivi: Ore 8.40 - 16.05 - 20.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 – 8 – 8.38 – 9.30 – 11 – 10.30 – 14 – 14.56 – 15.30 – 17 – 17.56 fest. – 18.30 19.38 fest. – 20 fest. – 20.30 fest.

Arrivi a Roma: 7.27 fer. – 7.35 – 9.5 – 10.25 – 11.44 fest. – 12.5 – 13.35 – 15.5. – 16.25 – 17.44 fest. – 18.5 – 19.14 fest. – 19.35 – 20.44 fest. – 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.20 – 7.55 d. – 8.55 fest. a) – 9.25 d. – 10.25 fest. a) – 10.55 d. – 12.35 d. – 13.56 d. – 14.55 fest. a) – 15.35 d. – 16.35 fer. – 16.56 d. – 18.5 fer. a) – 18.26 d. – 19.25 fer. – 19.25 fest. a) – 19.45 fer. d. a) – 20.35 fest.

Arrivi a Roma: 7.31 fer. b. – 7.41 d. a) – 8.12 a) – 8.40 – 9.10 d. – 10.40 d. – 11.47 fest. a) – 12.10 d. a) 13.40 d. – 15.10 d. – 16.40 d. – 7.47 a) – 18.10 d. a) 19.17 fest. a) – 19.40 d. – 20.47 fest. a) – 21.10 d. a) 22.17 fest. a).

a) da o fino a Genzano – b. da Albano d. diretto

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	16 —
Bagni	arr.	7.38	10.17	13.36	16.52
Tivoli	arr.	8 —	10.51	14,9	19,26
Tivoli	part.	6.30	8.50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6.58	9.16	12.33	17,41
Roma	arr.	8 —	10 —	13.36	18.34

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali